

Rassegna Stampa

16 - 22 gennaio 2012

adnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALI REGIONALI DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline Valdarno
Samuele Venturi
328.0229301 - 055.9125255
s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it
<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline
Informa

Tremendo botto sulla Regionale 69 Ragazza in ospedale col femore fratturato

di Eugenio Biri

I soccorritori, quando sono arrivati, hanno temuto il peggio. Un camion di trarre verso sulla carreggiata era appoggiato sul ciglio che separa la strada dai campi lungo l'Arno. Al suo fianco destro, spostata più indietro, una Ford Fiesta completamente distrutta, in particolare il cofano e gran parte del tetto. Attimi di paura, ieri, sulla Sr 69, nel rettilineo iniziale tra Figline e San Giovanni, dove la strada supera la Pirelli e scollina leggermente, prima dell'ultima risalita. Erano da poco passate le 13 e 30 quando si è verificato il terribile scontro. Un frontale causato dal fatto che uno dei due guidatori, si è sporto un po' troppo nell'altra corsia di marcia, forse per evitare un ostacolo.

Purtroppo, ad incidente ormai avvenuto, il portellone del camion si è aperto consentendo ad un muletto di uscire e andare a scagliarsi proprio contro l'altra vettura. I soccorsi sono stati immediati, anche perché la strada che squarcia il Valdarno a metà, è la più trafficata del territorio: polizia municipale di Figline, carabinieri, vigili del fuoco e Misericordia di Figline. Poco dopo è arrivato anche il Pegaso ma fortunatamente non ce ne era bisogno. L'unica ferita è una zoenne alla guida della Fiesta che ha rimediato un trauma cranico ed una frattura al femore

destro. È stata trasportata velocemente all'ospedale della Gruccia.

Il compagno di viaggio, anche lui, intorno ai 20 anni, è stato invece trasferito al Serristori per accertamenti. Illeso pure il conducente

Il frontale

Traffico in tilt per l'intera giornata. Auto dirottate sulla strada dei Renacci

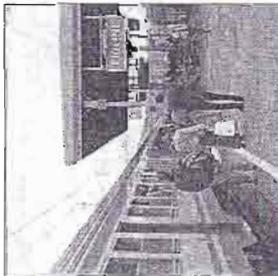
del camion. Adesso la Municipale è al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Pesanti sono state le ripercussioni sul traffico. Il tratto infatti è rimasto bloccato e poi chiuso al traffico fino al pomeriggio.

Le macchine sono state dirottate sulla strada dei Renacci, in riva destra dell'Arno, oppure a Gaville. Solo verso le 18 il traffico è tornato regolare.

CAOS PENDOLARI

Treno fantasma, i pendolari restano a piedi Rifondazione e il Comitato: "Si apra un'inchiesta"

■ Treni fantasma e disservizi. Al tempo dell'alta velocità a fare i conti con il caos sono i pendolari che utilizzano oltre che la linea direttissima, anche quella lenta. Come avvenuto il 13 gennaio. A denunciare l'episodio è Rifondazione che chiede a Palazzo Mezzanotte di aprire un'inchiesta. "Il treno 11668 che parte da Arezzo alle 7,20 con arrivo previsto a Firenze Smn alle 8,54 - spiegano i Andrea Calò e Lorenzo Verdi - è improvvisamente scomparso, irrintracciabile perfino dai monitor delle stazioni che segnalano l'organizzazione del servizio. In fatti centinaia di viaggiatori in



attesa del convoglio 11668 alle 8 di mattina hanno appreso di un ritardo di oltre 20 minuti dai monitor delle stazioni di Figline, Incisa, Rignano, Sant'Ellero, e nelle altre a seguire verso Firenze, superata la comunicazione ricevuta il treno è scomparso dai monitor fino a non dar più segni di vita lasciando attoniti un migliaio di pendolari". Come avviene in que-

sti casi, a mettere i pendolari con le spalle al muro, sono le scarsità di informazioni: "Insieme al treno sono poi scomparse ogni tipo di informazioni e comunicazioni da parte dell'ente gestore, impedendo così agli ignari cittadini di Incisa Valdarno e Rignano di potersi organizzare in qualche modo, magari utilizzando la propria auto". "Nel caos più totale e nello

scorcio generale alle 8,42, a Figline è arrivato il 6712, il regionale da Chiusi che ha raccolto i viaggiatori di tutte le stazioni della lenta, fermando anche a Compiobbi e Rovizzano, che normalmente salta. A tutt'oggi Trenitalia non ha ancora dato notizie del treno scomparso". Ma non è questo l'unico caso di disservizi: "Nei giorni precedenti - prosegue Calò e Verdi - un altro treno lento 11666 ha fatto furore alla stazione di Figline Valdarno per i ritardi. Dunque la linea lenta che interessa specifiche tipologie di fasce sociali, non adeguatamente controllata e monitorata da

alcuno continua ad essere in balla di Trenitalia. Intanto il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima ha annunciato la presentazione di un reclamo alla Regione Toscana proprio sulla scomparsa del treno, mentre Rifondazione chiede alla Provincia di "avviare una iniziativa nei confronti della Regione Toscana affinché questa, a fronte dei quotidiani diritti lesi, apra una vera e propria vertenza a sostegno della riqualificazione del trasporto su ferro nel Valdarno Fiorentino e di una vera azioni risarcitoria nei confronti dell'ente gestore".

Eu. Bi.

FIGLINE L'ASSESSORE CANTINI FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

«Variante al rallentatore Ma il traguardo è a giugno»

Problemi per il collegamento fra le due 'provinciali'

di **PAOLO FABIANI**

IL COLLEGAMENTO fra le due provinciali "chiantigiane" di Figline procede a rilento, anzi sembra proprio fermo e le polemiche non mancano visto che se ne parla da tempo e ancora non siamo a nulla. Anzi, no «manca solo un terzo dei lavori appaltati», come tende a sottolineare l'assessore provinciale alle infrastrutture Laura Cantini che ha fatto il punto sullo stato d'avanzamento del cantiere. «Il termine per il completamento della variante — precisa — scadrà alla fine di giugno, quindi si presume che i tempi possano

essere rispettati». «L'intervento — aggiunge — in passato ha dovuto subire dei ritardi a causa del fallimento della ditta che aveva vinto la gara d'appalto». «Ma è anche vero — ammette — che la ditta che è subentrata non sta procedendo così velocemente come vorremmo e, se sarà necessario, adotteremo tutti i provvedimenti che le leggi ci consentono per evitare ritardi in un'opera così importante per il territorio valdarenese». Il by-pass fra la Sp 56 e la Sp 16 è necessario per ridurre il traffico nel centro di Figline, in quanto chi arriverà dalla regionale 69 ed è diretto nel Chianti, dalla rotonda della

Gagliana anziché proseguire verso via Copernico per imboccare la strada per Greve, potrà svoltare verso il Brolo e "tagliare" un paio di chilometri, oltre ad evitare incolonnamenti. «A fine novembre — prosegue Laura Cantini — i lavori eseguiti erano il 62% del totale previsto, ma buona parte delle opere ancora da realizzare sono di rapida esecuzione, come asfaltature e segnaletica, anche se queste richiedono buone condizioni meteorologiche per essere completate».

LA VARIANTE figlinese ha una lunghezza totale di circa 750 metri e si imbocca tramite una intersezione a "T" dalla provinciale 56, e con una rotatoria dalla provinciale 16, pertanto, complessivamente, l'intervento avrà una lunghezza di 1.300 metri. La realizzazione dell'opera era stata interrotta dal novembre del 2009, nel gennaio successivo avvenne la rescissione del contratto con la ditta e con l'incameramento di 130.000 euro di fidejussione da parte della Provincia. Intanto a Figline si chiedono notizie anche per il completamento della variante in riva sinistra dell'Arno, attualmente ferma al torrente Ponterosso.



■ Si parlerà di "Salomé: la danza e il peccato nel Medioevo" sabato al Garibaldi. Alle 16,30 il quarto incontro di "Medioevo per immagini", il ciclo di conferenze promosso dall'assessorato alla Cultura. La lezione sarà curata dalla professoressa Sandra Pietrini dell'Università di Trento, che proporrà una relazione sulla danza e il peccato in epoca medievale anche attraverso immagini. Gli altri appuntamenti del ciclo di conferenze, un percorso di promozione e divulgazione su temi, problemi, fenomeni, eventi e protagonisti dell'età medievale e rinascimentale, prevedono inoltre gli interventi di Caterina Bruschi

FIGLINE

Salomé e il peccato sabato al Garibaldi

della Birmingham University con "Il Tribunale dell'Inquisizione e gli scandali fiorentini" (11 febbraio), di Laura Fenelli del Kunsthistorisches Institut di Firenze con "Dall'eremo alla stalla. Sant'Antonio Abate e il suo culto" (10 marzo) e infine Giuliano Pinto dell'Università di Firenze con "I grandi cantieri edilizi medievali" (31 marzo).

■ Scoppia la bufera per il possibile ridimensionamento dell'ospedale Serristori. Una paura dovuta al nuovo piano sanitario regionale. "Il nuovo piano sanitario regionale toscano - denuncia la lista Salvare il Serristori-Udc - prevede infatti la soppressione dei servizi più importanti in numerosi ospedali; fra questi, anche il Serristori di Figline Valdarno, per il quale è prevista la chiusura del pronto soccorso per trasformare la struttura in ospedale di comunità. Evidentemente la nenia del sindaco Nocentini e dell'assessore Artini che continuamente ci rassicurano è tesa soltanto a sopire i figlinesi mentre in Regione rimangono ben desti coloro

FIGLINE**Serristori
ridimensionato
Accuse
al Comune**

che vogliono mettere i lucchetti all'ospedale di Figline. Non è comprensibile - conclude la capogruppo Clara Mugnai - il silenzio totale di tutta la galassia delle forze politiche di maggioranza, tenute unite solamente dall'attaccamento alla poltrona a scapito della salute dei cittadini. I nostri rappresentanti in Provincia e in Regione si sono attivati pron-



tamente. Da parte nostra chiederemo che il sindaco riferisca celermente alla commissione Sanità". In realtà era stato proprio il sindaco Riccardo Nocentini a lanciare l'allarme. Ed anche il Pd di Figline si schiera contro il ridimensionamento del Serristori e "ribadisce l'importanza dell'integrazione in rete dei presidi ospedalieri e propone una in-

tegrazione maggiore tra territori e presidi stessi. Per quanto riguarda il ruolo del Serristori nel contesto della zona sud est, la nostra posizione rimane immutata, rispetto agli obiettivi del programma di mandato della nostra amministrazione comunale, cioè quello del Serristori come un presidio ospedaliero per acuti e con un pronto soccorso aperto ventiquattro ore su ventiquattro. Questo - conclude il Partito democratico - è quello che ci auspichiamo e questo è quello per cui ci batteremo, certi di avere una struttura che serve ed è assolutamente strategica per il territorio figlinese e per i comuni limitrofi".

Eugenio Bini

Caos nelle stazioni con centinaia di pendolari rimasti in attesa. "Con questo servizio vogliono aumentare anche il biglietto"

Ghiaccio sui binari, ferrovie in tilt

di Eugenio Bini

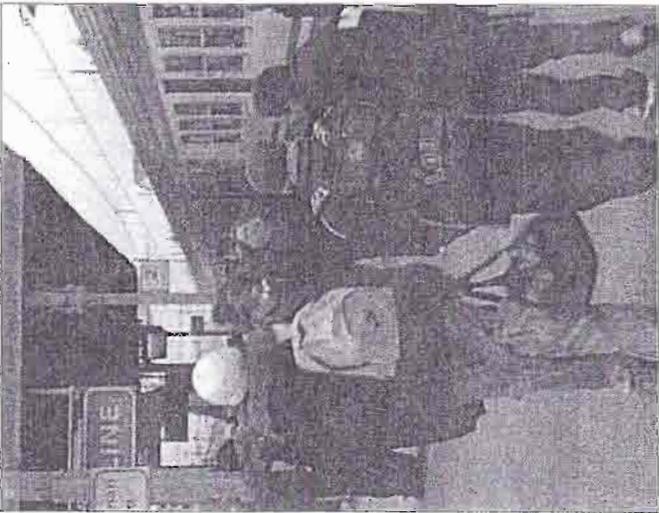
E' bastato che la temperatura scendesse sotto lo zero per mandare completamente in tilt il traffico ferroviario. Ore di attesa e di rabbia, al gelo, hanno accolto ieri i pendolari valdarnesi lungo i binari. Tanto che ancora una volta, l'ennesima, in molti hanno rinunciato ad attendere e si sono recati al lavoro in macchina o in pulman. Qualcuno ha anche deciso di tornare a casa. Ormai, del resto, è l'ultima

Corse sopresse

Un convoglio è arrivato a Firenze 134 minuti dopo l'orario previsto

amministrativa a gestire in ginocchio la rete ferroviaria. A Figline o in Valdarno, ieri, sembrava rivivere quel 17 dicembre del 2010, quando l'alluvione si fermò per una nevicata imprevista. Perciò che ieri la neve non c'era. C'era solo una palina di ghiaccio sugli scambi. Ed è stato il marasma. Tutti i convogli della mattina tra le 6,30 alle 8,40 delle linee Chiusi, Foligno e Roma da e per Firenze sono rimasti fermi in coda. Le località Olmo, a pochi chilometri da Arezzo. Mentre i pendolari aspettavano al freddo senza avere informazioni precise neppure su quando il treno sarebbe arrivato. Tanto che alla fine, quando il ritardo ha superato l'ora, in tanti hanno iniziato per andare in città con le auto private, tutte piene all'overosimile. Stando a Trenitalia, che in tarda mattinata ha diramato una nota, è stato "un guasto ad uno scambio, dovuto al ghiaccio, in località Olmo, tra Arezzo ed Arezzo Sud, sulla linea convenzionale Firenze - Roma" a provocare i ritardi. Le conseguenze erano riportate sui monitor impazziti delle stazioni, che registravano i ritardi in progressione (fino a due ore, con due treni soppressi) con le persone nel panico, mentre molti fortunati, si fa per dire, sui convogli, hanno dovuto in molti casi aspettare in piedi,

stretti come sardine cancellati parzialmente o per l'intero percorso, due treni regionali della linea Arezzo - Firenze. Altri 18 hanno registrato ritardi tra i 15 minuti e le due ore. Colwalt anche il Freccianessa 0901 Bologna - Napoli, che percorreva la linea convenzionale per effettuare la fermata ad Arezzo, prevista nell'orario ufficiale, che ha registrato 90 minuti di ritardo e due Intercity con ritardi medi di circa due ore. Tra i treni soppressi, il Vivaio 6604 Chiusi-Pistoia che è stato bloccato a Firenze Campo di Marte dove era arrivato con 134 minuti di ritardo. Insomma, un bollettino di guerra. Fra l'altro, fra chi è riuscito a salire, c'è chi racconta che i treni andassero pianissimo, e che avessero seri problemi di frenata. Tanto che i comitati pendolari del Valdarno, di Arezzo e della Valdichiana adesso mettono insieme le forze per una battaglia comune. "Era già successo venerdì 13. Questa volta però diverse centinaia di lavoratori e studenti -denunciano - sono rimasti bloccati sui treni e nelle



A caccia di un treno ieri mattina situazione difficile in Valdarno

stazioni della Valdichiana e del Valdarno con ritardi che spesso è difficile giustificare sui posti di lavoro e che causano problemi. Tutto ciò accade mentre dal 1 febbraio prossimo scatterà l'aumento del 20% sui biglietti ferroviari e da luglio prossimo l'aumento sugli abbonamenti". I Comitati dei pendolari della Valdichiana, dei pendolari di Arezzo e dei pendolari del Valdarno di retissima - sottolineano - intendono protestare energicamente contro Trenitalia per questo oneroso problema che dimostra ancora una volta lo stato di abbandono del trasporto locale. Questa situazione continua a creare forte disagio verso i lavoratori e gli studenti. I Comitati dei pendolari chiedono alla Regione Toscana di intervenire con urgenza e determinazione affinché problemi e disagi derivanti dalle linee ferroviarie terminino una volta per tutte". E l'assessore regionale Luca Cecobao va giù duro contro Trenitalia e Rf: "La situazione che si è verificata oggi ad Arezzo e che ha con-

La Regione

"Applicheremo le penali la necessità di manutenzione era segnalata"

mente non cancella il disagio subito dai pendolari toscani, ma è doveroso dare un segnale di inflessibilità. Siamo in pieno inverno, gelo e neve sono fenomeni atmosferici normali. L'infrastruttura ferroviaria - conclude Cecobao - deve essere attrezzata per affrontare senza problemi anche le temperature rigide". Parole dure che adesso dovranno trovare applicazione per salvare un servizio pubblico che ormai da tempo, non può più chiamarsi tale.



FIGLINE 19enne incastrato dai militari. Era già stato denunciato lo scorso dicembre

Arrestato lo spacciatore del Vasari

■ È stato arrestato il pusher dell'istituto tecnico di Figline. Il nucleo radiomobile dei carabinieri infatti ha condotto una attenta attività di indagine nei confronti di un diciannovenne che all'inizio di dicembre era stato denunciato in quanto trovato in possesso di una decina di grammi di hashish e marijuana. Da

quanto hanno appurato i militari, il ragazzo ormai da due anni - quindi ancora minorenne - avrebbe più volte spacciato queste sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto scolastico. I clienti erano ovviamente tutti giovani: il più vecchio aveva 21 anni, il più giovane meno di 14. Secondo le forze dell'ordine, in

almeno due casi il giovane figliese avrebbe avviato due minorenni - di 13 e 14 anni - al fumo proibito. Insomma una fruttuosa attività che sarebbe proseguita fino a dicembre 2011. Sebbene incensurato, lo spaccio all'interno della scuola e la vendita ai minorenni, ha permesso al pubblico ministero di chie-

dere al giudice per le indagini preliminari l'arresto del giovane come misura cautelare. Adesso si trova ai domiciliari, con il divieto più assoluto di incontrare persone che non siano i propri familiari. E, ovviamente, per il momento non può frequentare nemmeno la scuola.

Eugenio Bini



FIGLINE La Lega: "Vogliamo sapere quali provvedimenti prenderà nei confronti dei funzionari coinvolti"

"Ex Lambruschini, il sindaco deve chiarire"

■ "Quali provvedimenti cautelari intende intraprendere il sindaco Nocentini nei confronti di tutti i funzionari coinvolti nel caso Lambruschini?". A una settimana di distanza dalla "bomba", con 14 rinvii a giudizio, lo stesso sindaco oltre ad amministratori comunali e tecnici, la Lega Nord chiede chiarimenti. E lo fa con la voce di Valentina Trambusti e Alfredo Ciari, rispettivamente capogruppo a Figline responsabile per il Carroccio nell'area Valdarno.

Trambusti si sofferma sulle "norme igienico-sanitarie e alla messa in sicurezza del cantiere". Al



riguardo, infatti, la consigliera comunale del Carroccio aveva presentato un'interrogazione in cui chiedeva, in seguito a diverse segnalazioni da parte dei cittadini, quali azioni intendesse intraprendere il Comune "al fine di

bonificare a livello igienico-sanitario le ex scuole Lambruschini". A questo, l'amministrazione aveva risposto che "per fare un intervento complessivo e risolutivo dovrà ripartire il cantiere, quindi il vero intervento di bonifica e di ripartenza sarà col cantiere riaperto". "Visto, però - ribatte Trambusti - che i tempi per l'apertura del cantiere si stanno allungando, ci auguriamo che le norme di sicurezza e quelle igieniche vengano già ripristinate. In più, durante l'ultima campagna elettorale, il primo cittadino aveva definito le accuse da noi mosse, riguar-

danti i lavori di recupero della Lambruschini, strumentali e pretestuose. A questo punto saremmo curiosi di sapere come intenda difendersi o come intenda difendere i propri funzionari".

Per Ciari, invece, "è arrivato il momento che la politica si assuma le proprie responsabilità e non cerchi di minimizzare il problema o di giocare allo scacchierabile. L'amministrazione sarà anche parte lesa, come ha precisato il sindaco, ma non si capisce come sia stato possibile che il Comune abbia dato il via ad un'opera con profili di irregolarità edilizia".

FIGLINE

Ex Lambruschini La precisazione

■ Nell'articolo pubblicato ieri, "Ex Lambruschini, il sindaco deve chiarire", è stato scritto del rinvio a giudizio di quattordici persone, tra cui lo stesso sindaco. In realtà si tratta soltanto della richiesta di rinvio a giudizio, avvenuta la scorsa settimana, da parte del pm al giudice per l'udienza preliminare, che adesso dovrà decidere. La richiesta di rinvio a giudizio chiude un'inchiesta entrata nel vivo quasi due anni fa.

FIGLINE TOLLERANZA ZERO ANCHE PER LE DISCARICHE ABUSIVE

Sos rifiuti irregolari Scattano le mega sanzioni

Il Comune ha deciso un giro di vite contro i trasgressori



di **PAOLO FABIANI**

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Figline, che nel 2011 ha raggiunto il 50% di raccolta differenziata dei rifiuti, dice basta con la tolleranza e inizia una campagna di controlli a tappeto per scovare coloro che smaltiscono in maniera abusiva. «In accordo con la Forestale e gli ispettori di Aer — ha affermato l'assessore all'ambiente Danilo Sbarriti — abbiamo cominciato a monitorare varie località e stazioni ecologiche, anche nel centro storico, per verificare il comportamento degli utenti e per pescare chi effettua gli abbandoni dei rifiuti».

«Automaticamente — ha precisato — scatteranno le denunce, che sono anche penali, e le sanzioni che variano da 250 e 2.500 euro». «Non c'è bisogno di andare a smaltire i rifiuti ingombranti di notte in maniera abusiva — ha ricordato inoltre Lorenzo Venturi, agronomo comunale —, infatti Aer dispone di un numero Verde tramite il quale i cittadini la possono avvertire per il ritiro gratis a domicilio». Poi c'è il discorso di scariche abusive, che oltre a creare danni all'ambiente rappresentano anche un costo per la comunità. Un esempio per tutti viene dall'abbandono dei rifiuti nei

pressi dell'argine dell'Arno in località Restone, dove l'amministrazione è intervenuta nel tempo coinvolgendo i proprietari dei terreni, grazie anche al coinvolgimento «definitivo e impegnativo in collaborazione con Aer». Si parla della rimozione di 20.560 chilogrammi raccolti nel mese di dicembre, 90 ore complessive di lavoro utilizzando anche particolari mezzi attrezzati.

PER certi interventi il Comune di Figline annualmente spende fra i 5 e i 10.000 euro, soldi che ovviamente potrebbero essere impiegati diversamente se ci fosse una maggiore educazione, e non solo ambientale, da parte di certa gente. Per incrementare la raccolta differenziata Sbarriti ha invece annunciato due nuovi progetti, il primo dei quali è già partito ieri mattina in occasione del mercato cittadino, quando ad ognuno dei 140 operatori sono stati distribuiti appositi sacchetti di vario colore, a seconda della tipologia del rifiuto da smaltire, affinché si eviti di mescolare qualsiasi tipo di rimanenza. Venerdì analoga operazione avrà luogo anche al mercato di Matassino. Poi, quanto prima, inizierà la raccolta "porta a porta" nella zona nord di Figline, in via Brodofini, via Di Vittorio, via Kennedy, via del Poggiolino, via Pastore, via Fosso dell'Abate.

CAOS TRENI**Scambi congelati e pendolari a piedi
Rossi: "Trentitalia mi ha assicurato che interverrà"**

■ Dopo i ritardi infiniti e la cancellazione di treni per un po' di ghiaccio, il Valdarno e la Toscana si leccano le ferite. E puntano il dito sul trasporto ferroviario che ormai è costantemente messo in crisi dall'ordinaria amministrazione. È il governatore Enrico Rossi, a prendere la parola nel day after: "L'ingegner Mauro Moretti, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, e Vincenzo Soprano, amministratore delegato di Trentitalia - annuncia - si sono impegnati davanti a me e all'assessore Ceccobao a risolvere il problema degli scambi ghiacciati, che in questi giorni ha causato

numerosi disagi ai pendolari e ieri ha addirittura comportato la chiusura per due ore della linea ferroviaria Arezzo-Firenze. In Toscana ci sono stati troppi e gravi ritardi nel trasporto ferroviario - ha aggiunto il presidente - e i disagi causati dagli scambi congelati potevano esser evitati se questi meccanismi fossero stati mantenuti asciutti o riscaldati

con serpentine. In questo senso però mi ero già espresso un anno fa in una lettera. Moretti e Soprano mi hanno detto che dopo i disagi dello scorso anno sono stati dotati di serpentine gli scambi della zona di Firenze, ma vogliamo che la stessa cosa sia fatta in tutta la Toscana". Il grande caos di martedì aprirà anche la discussione del consiglio provinciale di

lunedì prossimo.. Rifondazione Comunista parla di "dramma annunciato" e di "quotidianità dei disservizi" che minano il trasporto pubblico. I consiglieri Calò e Verdi chiedono alla Provincia di intervenire "nei confronti della Regione Toscana e Trentitalia per rivendicare interventi immediati sul versante delle manutenzioni e della sicurezza delle tratte ferroviarie del territorio", oltre a un piano straordinario per la manutenzione della rete. Anche il consigliere regionale del Pd, Nicola Danti ci va giù duro, ma per i ritardi sulla Faentina: "Ai pendolari del trasporto ferroviario non resta

che sperare che il surriscaldamento del globo ci porti inverni più temperati o che Trentitalia si attrezzi assumendo un meteorologo. Che il traffico ferroviario venga bloccato dal gelo è un fatto incredibile, inammissibile e che grida vendetta. Serve un'urgente e decisiva azione della Regione nei confronti di Trentitalia. Evidentemente multe e sanzioni non bastano. Tra le altre cose, con le multe comminate l'anno scorso erano stati promessi acquisti di nuovi treni, in particolare di due Vivalto entro dicembre: dove sono finiti?".

Eugenio Bini

FIGLINE Gennaio intenso per le opere pubbliche. Nocentini: "Particolare attenzione al decoro urbano"

Via libera all'ampliamento del cimitero di Tartigliese Nuova palazzina della Municipale, a marzo i lavori

di **Eugenio Bini**

Dopo un 2011 assolutamente da dimenticare per i lavori pubblici figlinesi, il Comune vede e rilancia.

"Apriamo questo nuovo anno con alcuni importanti lavori pubblici - ha spiegato il sindaco Riccardo Nocentini - opere che interesseranno diverse aree della città dal centro storico fino alle frazioni. In qualche caso si tratta di piccoli ma indispensabili interventi per il decoro della nostra città, tema a cui questa amministrazione tiene in modo particolare: rendere più vivibile Figline e migliorarla costantemente è il nostro obiettivo".

Si parte con l'ampliamento del cimitero di Tartigliese dove è prevista la realizzazione di 32 nuovi loculi e l'adeguamento del vialetto pedonale per un importo di novemila euro e una durata prevista di 120 giorni. I lavori sono stati consegnati lo scorso 11 gennaio. Un'altra opera prossima a partire (26 gennaio) è quella riguardante il piano terreno dell'attuale palazzina dei vigili ai Giardini Morelli, dove finora si trovano i mezzi di polizia municipale. In questo caso il progetto rientra nella riqualificazione dell'intera area attraverso la nascita del Centro polifunzionale Lambruschini e la pedonalizzazione totale dell'area verde. L'importo dei lavori - che sono già stati affidati e avranno una durata di circa 150 giorni - è di 250mila euro. Quattro invece le gare di affidamento attualmente in corso o prossime ad essere bandite. La prima opera è quella riguardante la nuova palazzina



Il punto del sindaco
Gennaio intenso per i lavori pubblici. Nocentini ha dato tutti i dettagli

resserà la ex casa del custode della scuola media Da Vinci in via Garibaldi. I lavori sui 70 metri quadri permetteranno di ristrutturare un appartamento nel quale abiteranno gli utenti del servizio di salute mentale Mom Sma-rr. Le altre due gare in corso riguardano il rifacimento di alcuni tratti di marciapiede nel capoluogo per un importo di 93mila euro (la gara si è chiusa il 16 gennaio) e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale nel capoluogo e nelle frazioni con una spesa di 75mila euro (scadenza gara 1° febbraio).

della polizia municipale in lavori inizieranno intorno a marzo per terminare dopo 120 giorni. Altro intervento inte-

imporrà di 430mila euro. I

FIGLINE

Raccolta differenziata anche nei mercati E nell'area nord arriva il porta a porta

■ Novità in arrivo per la raccolta differenziata, per superare quota 50% nel 2012. "Gli ultimi mesi del 2011 ci sono serviti per tirare le fila di due importanti progetti - ha spiegato l'assessore Danilo Sbarriti - in particolare quella nei mercati settimanali del martedì e del venerdì, ma anche quella porta a porta nell'area nord della città. In questo però chiediamo la collaborazione della cittadinanza, un aiuto prezioso per svolgere correttamente la



■ **Sbarriti**
"Chiediamo
collaborazione
a cittadini e operatori"

raccolta differenziata ed agevolare in modo fattivo il progetto che vede impegnati giorno dopo giorno l'amministrazione e Aer".

Per ciò che concerne il progetto "Anche il mercato si differenzia", martedì scorso in centro a ciascun banco (in totale sono 140) sono stati distribuiti sacchetti colorati per tipologia per la raccolta dell'organico, del multimateriale, del non differenziato, della carta e del cartone; domani toccherà al Matassino. Nel centro storico, inoltre, è stata spostata l'area di stoccaggio dei rifiuti dall'inizio di

via Santa Croce all'area transennata di piazza San Francesco. È invece in fase di presentazione il progetto di raccolta porta a porta nell'area nord della città, quella compresa tra la zona industriale al confine con Incisa e la località Poggiolino: via Fiorentina, via Brodolini, via Di Vittorio, via Kennedy, via Pastore, via Fosso dell'Abate, via del Poggiolino. L'iniziativa interesserà 200 utenze domestiche alle quali saranno illustrate le modalità di svolgimento del progetto in un'assemblea con il sindaco Nocentini, l'assessore Sbarriti ed Aer in programma questa sera alle 21 nei locali della Parrocchia di San Biagio. Prima dell'inizio della raccolta (intorno ad aprile) saranno convocate anche assemblee condominiali e incontri con le aziende in cui saranno spiegate punto per punto le modalità di conferimento dei rifiuti e sarà distribuito il materiale informativo.

LA DENUNCIA DI CIUCCHI**“Da Renzi a Cantini, solite promesse
Sulla viabilità la Provincia è inefficiente”**

■ Prima Renzi, adesso Cantini. Le stesse promesse, finora non mantenute. Questa la dura accusa di Pieraldo Ciucchi, segretario del Psi toscano. "Incominciò l'allora presidente della Provincia Matteo Renzi a dare assicurazioni circa il rispetto dei tempi, rivelatisi bugiardi, sugli interventi inerenti il potenziamento infrastrutturale della viabilità a Figline e nel Valdarno fiorentino. A distanza di anni scende in campo per la terza volta il vicepresidente della Provincia Cantini, a scandire gli aggiornamenti sui tempi di realizzazione di opere pubbliche che si connotano sempre più come "la storia infinita".

E Ciucchi scende del dettaglio: "Per la variante alla strada regionale 69 in riva destra Arno

(spesa prevista 36 milioni di euro per 9,5 km) i lavori non sono ancora iniziati. La variante fra Levane e San Giovanni Valdarno (11,5 km), finanziata dalla Regione nel 2002 contemporaneamente a quella in Provincia di Firenze, ha visto l'inaugurazione del nuovo casello autostradale nel 2007, l'inizio dei lavori di un nuovo ponte nel 2010". E ancora: "Il primo stralcio della strada delle Miniere fra Caviglia e San Giovanni è stato completato nell'ottobre 2011; i lavori del secondo stralcio nel Comune di Figline devono ancora iniziare. Del nuovo ponte di collegamento a nord di Matasino, esiste solo uno studio di fattibilità; viceversa, la costruzione di un nuovo ponte a sud di Montevarchi è iniziato nel



2010".

Dati di fatto, insiste Ciucchi, a cui si potrebbe aggiungere anche la circonvallazione di Rignano che testimoniano come "nel corso di questi anni, da parte della Provincia di Firenze, in raffronto alla Provincia di Arezzo, i problemi della viabilità valdarnese sono stati governati con un grado di pressapochismo e di inefficienza davvero inquietanti".



FIGLINE La lettera di una paziente: "I piccoli ospedali vanno preservati"

"Io, coccolata al Serristori. Grazie a tutti"

■ Una brutta avventura, ma fortunatamente a lieto fine. Raffaella B., una cittadina figlinese, attraverso una lettera, ha voluto raccontare a tutti la sua avventura al Serristori. Per ringraziare. Perché nell'ospedale di Figline come in tanti altri presidi sanitari italiani esistono storie a lieto fine grazie all'impegno dei medici e dei sanitari. "Vengo ricoverata dopo uno svenimento con relativo bozzo in testa... e iniziano immediatamente gli accertamenti. Risulta tutto sballato: niente ferro, potassio, globuli rossi... e

quel che è peggio una preoccupante macchia nei polmoni. Sono senza forze, mi sento alle soglie della morte e scivolo nell'incoscienza. Ma la diagnosi finale, dopo giorni di esami, è la migliore possibile: si tratta solo di un virus che ha preso bronchi, polmoni e mi ha procurato un versamento pleurico. Medici coscienziosi e attenti, con la terapia giusta, trasformano una situazione drammatica in una ripresa lenta ma costante, e inizio così a intravedere il lieto fine. Può un'esperienza del genere essere positiva e farti sen-



tire più ricca? Sì, se ti senti coccolata, in un piccolo ospedale, da un personale attento e competente, che ti tratta umanamente anche se sottoposto a turni stressanti a causa delle feste. Sì, per il senso di so-

lidarietà che si crea tra malati. Qualcuno t'insegna con l'esempio che è facile darsi una mano a vicenda. E quando si sta meglio, si racconta la propria vita e ci si sente molto uniti. Tutto questo avviene nei piccoli ospedali, dove continui a sentirti una persona, non un numero, e come tale vieni trattata. Bisogna lottare perché queste realtà possano continuare ad esistere ed essere potenziate, non eliminate e fagocitate per lasciare posto solo ai megaospedali".

L. P.



FIGLINE TUTTI GLI INTERVENTI PREVISTI NEI PROSSIMI MESI

Sede dei vigili e non solo Tanti cantieri in apertura

Al via l'ampliamento del cimitero e altre ristrutturazioni

di **PAOLO FABIANI**

IL 2012 si apre a Figline all'insegna dei lavori pubblici, una serie di cantieri che nelle prossime settimane si apriranno in varie zone del paese, frazioni comprese, per dare il via alla realizzazione di importanti opere fra le quali spicca la nuova palazzina che ospiterà il comando della Polizia Municipale. Questo cantiere si aprirà il 26 gennaio e prevede la ristrutturazione del piano terreno dell'edificio dei Giardini Morelli, attuale sede dei vigili urbani, che sarà destinato ad ufficio informazione e promozione turistica del territorio e per le associazioni locali.

Sarà ricavata una grande sala d'attesa, bagni anche per i diversamente abili. I lavori dureranno 150 giorni e costeranno 250 mila euro.

Già pronto per partire è l'ampliamento del cimitero di Tartigliese, dove sono previsti 32 nuovi loculi e l'adeguamento del vialetto pedo-

nale per un importo di 110 mila euro. L'intervento durerà 120 giorni.

CI SONO poi quattro gare in via di affidamento o prossime ad essere bandite. La prima riguarda l'edificio che la Polizia Municipale andrà ad occupare in piazza

SI CAMBIA

L'ufficio informazioni andrà nell'edificio dei Giardini Morelli

Della Fattoria.

In questo caso i lavori prevedono una spesa di 430 mila euro e comprendono la realizzazione di ampi locali funzionali dotati di tecnologie avanzate che permetteranno di coordinare al meglio tutte le attività del servizio associato di Figline, Incisa e Rignano su una superficie di 330 metri quadrati. Sa-

ranno ricavate una camera di sicurezza, un'armeria ed una sala controllo nella quale confluiranno tutte le immagini degli impianti di video sorveglianza sparsi sul territorio. La stessa piazza Della Fattoria, che sposta il baricentro cittadino, verrà dotata di un nuovo arredo urbano e da nuovi accessi da piazza Martin Luter King e via Degl'Innocenti. L'opera andrà in gara entro gennaio e prevede 120 giorni per la realizzazione.

UN ALTRO intervento interessante sarà la casa dell'ex custode delle scuole medie "Leonardo Da Vinci", il progetto, redatto dal Comune di Figline e dall'Asl 10, prevede una diversa distribuzione dei 70 mq dell'appartamento che verrà destinato agli utenti del servizio di salute mentale "Mom-Sma 11". La ristrutturazione costerà 60 mila euro e avrà una durata di 90 giorni. Le altre gare in corso riguardano il rifacimento di alcuni marciapiedi e della segnaletica.



FIGLINE POLEMICA SUI RITARDI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PROGRAMMATE

Ciucchi: «Lavori alla viabilità, storia infinita»

I LAVORI programmati dalla Provincia sulla viabilità valdarnese tardano a realizzarsi e dalla Regione si alza la voce polemica di Pieraldo Ciucchi, consigliere del Psi e segretario regionale del partito che con una nota definisce “la viabilità di Figline e del Valdarno una brutta pagina politica per la nostra provincia”.

“Il vicepresidente Laura Cantini per la terza volta scende in campo per scandire gli aggiornamenti sui tempi di realizzazione di opere pubbliche che si connotano sempre più come storia infinita — scrive Ciucchi —, la variante interna nella zona artigianale è ferma

dal luglio 2011; la variante di Levane, finanziata dalla Regione Toscana assieme a quella di Figline, è stata inaugurata a novembre 2007. Per la variante alla regionale 69 in riva destra (9,5 Km) — prosegue Ciucchi — i lavori non sono ancora iniziati, nel Valdarno aretino (11,5 Km) finanziata dalla Regione nel 2002 assieme a quella in provincia di Firenze, è stato inaugurato il nuovo casello autostradale e iniziati i lavori del nuovo ponte nel 2010. A questi dati — conclude il consigliere regionale — si potrebbe aggiungere anche la circonvallazione di Rignano, portata alla ribalta dal Gabibbo”.

Paolo Fabiani



FIGLINE

Ripulita l'area del Restone: via 20 tonnellate di rifiuti Le discariche abusive costano 10mila euro l'anno

■ Ripulita la discarica abusiva a Restone, nei pressi degli argini dell'Arno, un luogo dove purtroppo frequentemente vengono abbandonati rifiuti e materiali inerti di vario tipo. Il Comune è intervenuto più volte coinvolgendo i proprietari dei terreni, ma in questa occasione è stato necessario un lavoro definitivo e decisamente impegnativo in collaborazione con Aer.

I numeri parlano chiaro: 20.560 kg di rifiuti inerti raccolti dal 30 novembre al 31 dicembre scorsi per 90 ore

complessive di lavoro: in particolare sono stati impiegati per diversi giorni alcuni operatori per un turno di 6 ore con un mezzo dotato dell'attrezzatura necessaria a sollevare i rifiuti da terra e in alcuni casi sono stati utilizzati due operatori con due mezzi per cercare di velocizzare il lavoro. "La cosa più importante è che l'area dove prima c'era una discarica adesso è stata bonificata - ha commentato l'assessore all'Ambiente, Danilo Sbarriti - ma ci teniamo a dimostrare ai cittadini quanto

può costare, anche in termini economici e non solo ambientali, la maleducazione e l'inciviltà di chi abbandona i rifiuti". Secondo le ultime stime vengono spesi dai 5mila ai 10mila euro l'anno per far fronte a questo fenomeno. Sarebbe molto più semplice e civile portare i rifiuti alla stazione ecologica dello Stecco (aperta dal lunedì al sabato 8-13 e 14-17 il martedì e giovedì) e oppure telefonare al numero verde di Aer 800 011 895 per la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti.

FIGLINE

Municipale, festa patronale

■ Festa della polizia municipale in piazza Ficino, dove il Servizio associato di Figline, Incisa e Rignano si radunerà insieme ai colleghi degli altri Comuni per onorare il patrono degli agenti, San Sebastiano. Ritrovo alle 10, poi la messa all'Insigne Collegiata; alle 11,15 il parroco don Giovanni Sassolini benedirà i mezzi, che poi sfileranno per le vie cittadine.

FIGLINE

Genitori e figli in Aula magna

■ Alle 18,15 nell'Aula magna del Marsilio Ficino (piazza San Francesco 10) incontro su "Legami familiari e identità del soggetto: come educare e far crescere i nostri figli", promosso dall'Accademia "Marsilio Ficino" e dall'istituto. Parteciperà la psicologa Costanza Marzotto dell'Università Cattolica di Milano.



FIGLINE Niente doccia calda per i piccoli della scuola calcio al campo dei Salesiani

Guerra del gas: i Gialloblù non pagano le bollette E il Basket Don Bosco chiude l'allacciamento

di **Eugenio Bini**

Tra basket e calcio scoppia la guerra del gas. Già perché da inizio settimana i ragazzi della scuola calcio della Gialloblu Figline, che si allenano al campo dei Salesiani, si sono ritrovati senza doccia calda e riscaldamento negli spogliatoi. Ed è scoppiata la polemica. Tanto che un genitore ha scritto direttamente al sindaco via Facebook: "I ragazzi del Figline calcio anno 2002 e 2003 arrivati al campo dei Salesiani dove si svolge normalmente l'allenamento hanno trovato la sorpresa che gli spogliatoi non erano forniti di riscaldamento e acqua calda. I ragazzi e gli allenatori si sono trovati abbandonati a se stessi senza nessun preavviso i dirigenti oltre a non essere presenti non hanno dato spiegazioni sull'accaduto. Ho pensato che fosse giusto metterla al corrente di questo episodio in quanto oltre che primo cittadino è anche fondatore della Gialloblu Figline". Un bel problema, tanto che le sono state spostate momentaneamente allo stadio "Del Buffa". Il motivo? "Problemi tecnici che saranno sistemati entro martedì", fanno sapere dalla società calcistica.

Ma la versione fornita dalla società di basket Don Bosco, che ha sede proprio all'interno dei Salesiani, è un'altra. "In realtà abbiamo deciso di separare le utenze. Nei mesi scorsi, infatti - sottolineano - abbiamo scoperto che l'allacciamento al gas degli spogliatoi usati dal Figline, era il

nostro, quindi nella nostra bolletta erano compresi anche i loro consumi". Una situazione che, a quanto raccontano, andrebbe avanti da diverso tempo. Addirittura ai tempi del vecchio Figline, quando anche alla Don Bosco c'era un'altra dingerza: "Sembrava però che a quei tempi le spese fossero divise tra le due società. Peccato che con il cambio ai vertici del basket, nessuno era stato informato dell'allacciamento in comune". Dopo lennesima bolletta salata, sarebbe stato scoperto l'inghippo e a quel punto sarebbero stati richiesti al Figline i rimborsi delle spese. Do-

po settimane di pressing infruttuoso, sarebbe maturata la decisione di separare l'allacciamento. Sarebbe quindi questo il motivo per il quale i piccoli gialloblù sono rimasti da un giorno all'altro senza doccia calda.

Intanto però il basket punta il dito anche contro la Provincia per la palestra del Vasari. Il palazzetto infatti, di recente costruzione ha bisogno di alcune modifiche. In particolare il campo, che con le nuove disposizioni della federazione per le partite agonistiche non è più a norma. Purtroppo Palazzo Medici Riccardi non ha dato il proprio assenso.

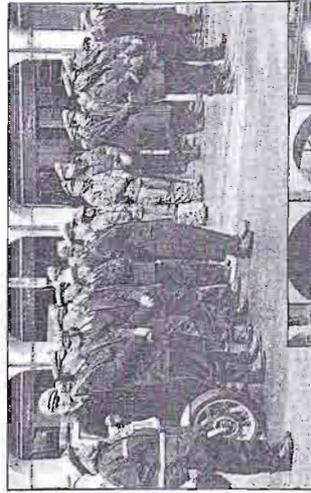
FIGLINE In piazza gli agenti del Servizio associato, tutti insieme per celebrare il patrono

Municipale in festa per San Sebastiano

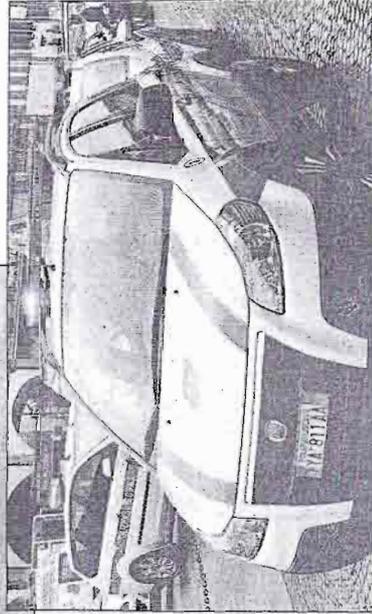
■ Festa in piazza Ficino per il Servizio associato di polizia Municipale di Figline, Incisa e Rignano, che si è radunato insieme ai colleghi degli altri comuni del Valdarno e della Valdiseve per celebrare il patrono degli agenti, San Sebastiano.

Quest'anno la festa si è tenuta a Figline con la partecipazione anche di tutti gli operatori di altre forze dell'ordine, della Protezione civile e delle associazioni di volontariato, per un totale di oltre 100 partecipanti.

Dopo il ritrovo alle ore 10 in piazza Marsilio Ficino e la successiva Messa presso l'Insigne Collegiata officiata dal vescovo di Fiesole, Mario Meini, c'è stata la benedi-



La festa il vescovo di Fiesole al termine della Messa ha benedetto tutti i mezzi della Municipale



zione di tutti i mezzi di polizia municipale.

"Per il Comune di Figline e per il nostro Servizio associato di polizia municipale è un vanto poter organizzare questa manifestazione - hanno detto il sindaco Ric-

cardo Nocentini e l'assessore Daniele Raspini - si tratta di una bella occasione per evidenziare il lavoro complesso di questi agenti, caratterizzato da tante attività che spesso restano nascoste agli occhi dei cittadini".



FIGLINE

Casa di cura Martelli tra assistenza e informazione

FORMAZIONE,

personalizzazione, scambio di esperienze e innovazione. Sono gli elementi fondamentali del "Piano di miglioramento 2012" messo a punto dai dirigenti della casa di riposo "L. Martelli" di Figline che la prossima settimana verrà presentato ufficialmente: «Obiettivi strategici - spiega il direttore Daniele Raspini - che ci consentiranno di fare il salto di qualità nell'assistenza agli anziani». Per quanto riguarda la formazione è iniziata una collaborazione con la Fondazione Italiana di Leniterapia, per parlare dalla cura e della qualità della vita nelle Rsa, della "dimensione del dolore" e di "multidisciplinarietà e interculturalità nelle Rsa moderne". Il piano prevede il coinvolgimento di persone amiche, o parenti degli ospiti della casa di riposo. E per quanto riguarda l'innovazione, al "Martelli" si sta mettendo a punto addirittura un canale televisivo ("Martelli Channel") con tanto di palinsesto curato dagli ospiti della struttura.

FIGLINE I malviventi sono riusciti ad entrare di notte nell'ufficio di piazza D'Acquisto

Maxi colpo alle Poste: in fuga con 20mila euro

■ Maxi furto ieri notte all'ufficio postale di Figline. Dei malviventi infatti sono riusciti a forzare la porta e ad entrare dentro la sede di piazza Salvo D'Acquisto.

Un blitz eclatante vista la modalità di esecuzione.

Del resto i colpi agli sportelli bancari e alle poste non sono rari, ma un colpo così, ad uffici chiusi ha sicuramente clamore.

I ladri si sono diretti verso la cassaforte del bancomat e dopo un accurato lavoro, sono riusciti a scardinarla e a

■ Scassinatori

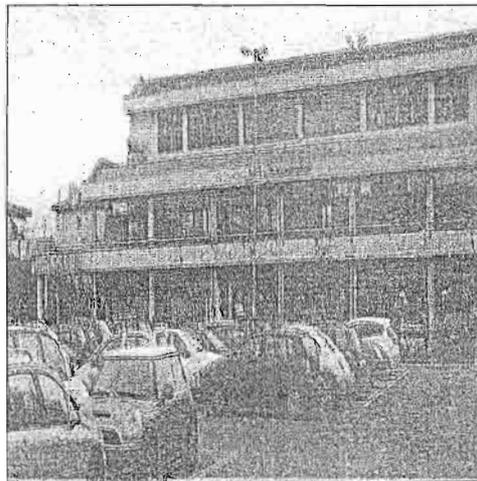
I banditi hanno ripulito la cassaforte e il bancomat

portarla via.

Quando la guardia di sicurezza ha effettuato il giro di controllo era ormai troppo tardi: i malviventi erano già fuggiti.

Adesso stanno indagando i carabinieri della compagnia di Figline.

Gli uomini di Luca Merca-



dante stanno infatti cercando di raccogliere elementi utili alle indagini visionando le riprese delle telecamere a circuito chiuso.

Quello che è certo è che i malviventi sono fuggiti con un bel gruzzolo di denaro. Gli addetti dell'ufficio stanno ancora facendo l'inventario, ma dalle prime stime sembra che i ladri siano riusciti a scappare con circa 20mila euro.

Disagi invece per gli utenti sabato mattina, costretti a recarsi in altri uffici.



A FIGLINE E BAGNO A RIPOLI

Oggi la benedizione degli animali e delle biade

■ La ricorrenza della festa del patrono Sant'Antonio Abate, patrono degli animali, sarà celebrata questa mattina presso i giardini pubblici del capoluogo. L'iniziativa, promossa dalla parrocchia di Santa Maria a Quarto e dal comitato del Palio delle contrade, avrà inizio alle 11,30 con la messa officiata dal parroco Andrea Faberi cui farà seguito la tradizionale benedizione degli animali, dei foraggi e delle biade e la distribuzione dei mangimi benedetti. Benedizione degli animali e delle biade anche a Figline, in piazza Marsilio Ficino, promossa dal Comune in collaborazione con l'Associazione Cavalieri delle Balze. La benedizione si svolgerà alle ore 10,45, quando il Parroco della Collegiata, Don Giovanni Sassolini, uscendo dalla Messa delle 10 celebrerà un breve rito religioso. Al termine sarà distribuita a i partecipanti un'immagine di Sant'Antonio.

I MALVIVENTI HANNO FESTEGGIATO CON SPUMANTE

Ufficio postale ripulito Un furto con brindisi

Indagini in corso, il bottino si aggira sui centomila euro



L'ufficio postale dove è avvenuto il furto

di PAOLO FABIANI

AUDACE COLPO dei soliti ignoti alle poste di Figline, il bottino potrebbe aggirarsi sui 100.000 euro. Ma i conti sono ancora da fare da parte degli ispettori di Poste Italiane, dei banditi ovviamente nessuna traccia. I malviventi hanno agito indisturbati per almeno quattro ore, dall'una alle 5 di ieri, sicuri che neppure i portalettere, come accade invece sei anni fa in un analogo furto, li avrebbero disturbati, visto che il sabato mattina non lavorano. Ad accorgersi che qualcosa non andava è stato uno dei vigili giurati, quando ha fatto il giro di controllo, nonostante all'esterno dell'edi-

ficio situato in piazza Salvo d'Acquisto fosse tutto regolare.

I MALVIVENTI sono entrati nel cortile interno dell'ufficio postale, chiuso ai lati da due grandi cancelli, scendendo dalla scarpata della ferrovia, e forse avevano un'auto parcheggiata nel piazzale della stazione. Indossavano molto probabilmente degli zaini per trasportare l'attrezzatura composta da fiamma ossidrica, pié di porco e quant'altro necessario per mettere a segno un colpo così ricco ed elaborato. Nel retro dell'edificio c'è la porta dalla quale accedono i postini, ma prima di forzarla i ladri hanno tagliato la linea telefoni-

ca neutralizzando di fatto anche il sistema d'allarme, quindi una volta all'interno si sono dati da fare con la fiamma ossidrica per aprire la cassaforte dello sportello "postamat", nel quale ci sarebbero stati almeno 30.000 euro, per passare successivamente al "caveau", alla stanza blindata dove il direttore conserva il denaro ed eventuali valori dell'ufficio, e qui la riserva sarebbe stata molto consistente.

«**IL LAVORO** è stato abbastanza lungo e complesso - affermano i carabinieri della compagnia di Figline che assieme ai colleghi del reparto speciale intervenuto per rilevare impronte e tracce dei malviventi portano avanti le indagini -, ed erano almeno tre o quattro persone». Di certo professionisti che hanno studiato a lungo la situazione prima di mettere in atto il furto. Sono stati aperti anche tutti gli armadi, sempre alla ricerca di contante e lasciando le stanze nel caos assoluto. A terra hanno abbandonato diverse bottiglie, una anche con lo spumante con il quale, forse, hanno brindato prima di allontanarsi indisturbati nella notte lungo la ferrovia. L'ufficio ovviamente ieri è rimasto chiuso.



FIGLINE LA MANIFESTAZIONE IN ONORE DI SANT'ANTONIO PROTETTORE DEGLI ANIMALI

Oggi la benedizione dei nostri amici a quattro zampe

BENEDIZIONE degli animali questa mattina a Figline, si tratta di una simpatica manifestazione rilanciata qualche anno fa in onore di Sant'Antonio Abate loro protettore, è organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i "Cavalieri delle Balze" di Reggello, «un'iniziativa — spiega l'assessore Carlo Simoni — che sta ricevendo molti consensi anche da parte dei paesi vicini, perché si tratta di un'occasione di festa dove in primo piano, oltre agli animali, ci sono anche la natura e l'ambiente». Il concen-

tramento di uomini e animali è fissato per le 10 nel viale Galilei, poi si formerà un corteo che percorrerà corso Matteotti fino a raggiungere piazza Ficino dove, davanti all'Insigne Collegiata, il parroco monsignor Giovanni Sassolini al termine della Messa, alle 10,45, celebrerà una piccola funzione religiosa impartendo la benedizione agli "amici a quattro zampe" che la ricevono nel massimo silenzio. Quasi si rendessero conto del momento particolare. Ai proprietari degli animali verrà regalata anche un'immagine di

Sant'Antonio. A dare lustro all'iniziativa contribuiscono in maniera particolare i cavalli dell'associazione reggellese, che sfilano come fossero in parata. Comunque per oltre un'ora il centro cittadino si trasforma in pacifico "serraglio" di animali da cortile, cani, gatti, in passato qualcuno aveva portato anche un iguana, poi ci sono pappagalli, canarini, anatre. Sono ammessi anche pesci rossi. Per la festa di Sant'Antonio anche cani e gatti per un po' di tempo smettono di essere... avversari.

Paolo Fabiani



FIGLINE. Il dato più alto di tutta la provincia

Quota mezzo milione, ora via al marketing

Mezzo milione di presenze. Questo lo straordinario numero di turisti che da gennaio a settembre del 2011 ha alloggiato a Figline. “E’ un numero importante e che fa pensare - dice l’assessore al Turismo Caterina Cardi -, è un settore fondamentale della nostra economia e in un momento come questo di crisi profonda rappresenta un volano, in controtendenza rispetto a tutti gli altri settori. Il dato che abbiamo registrato è quello più alto fra tutti i comuni della provincia di Firenze”. Figline nel 2011 ha raggiunto un vero e proprio record di presenze con 481.238 visitatori. Una grossa fetta riguarda gli stranieri, che sono stati 389.399. Quasi 25mila di loro hanno scelto di alloggiare in alberghi, mentre gli altri, la stragrande maggior parte, hanno preferito altri tipi di strutture. Gli italiani sono stati in tutto 82.839: 29mila circa negli alberghi e 54mila in alloggi alternativi. “Il nostro è un turismo vacanze che si concentra soprattutto nel periodo che va da aprile a settembre - prosegue l’assessore Cardi - ma stiamo cercando di potenziare anche gli altri mesi dell’anno attraverso una maggiore visibilità, organizzando iniziative di forte richiamo per i turisti e potenziando la qualità della vita. Uno dei fiori all’occhiello è ‘Autumnia’, la fiera promozionale dedicata alle eccellenze del territorio che si tiene a Figline

a novembre e che è in grado di portare in città quasi 80mila persone in un solo fine settimana”. Quello su cui è necessario investire è la promozione del territorio cercando di fare rete con gli altri comuni del Valdarno. “Stiamo lavorando già da qualche anno ad un grande progetto - dice l’assessore Cardi - quello di fare un Comune unico con Incisa Val d’Arno e stiamo portando avanti molte politiche comuni con l’assessore al Turismo Margherita Ghiandelli. A settembre abbiamo presentato un progetto molto ambizioso e impegnativo che si chiama ‘Cuore di Toscana’, in attesa di un finanziamento dal Ministero, che vogliamo rendere un marchio identificativo del nostro territorio. Una vera e propria operazione di marketing territoriale che non solo dia informazioni al turista ma interagisca con lui per dargli più chiavi di lettura, coinvolgendo tutti i soggetti interessati e realizzando anche dei corsi di formazione per gli operatori del settore”. “Come giunta - conclude l’assessore Cardi - vorremmo introdurre nel 2012 la tassa di soggiorno. Come è innegabile che gli afflussi turistici abbiano delle ricadute importanti nel tessuto economico locale, è anche vero che c’è un godimento del territorio e dei servizi da parte dei turisti. Ovviamente l’obiettivo è quello di far crescere sempre più il nostro territorio e potenziarlo”. **/F.M.**

FIGLINE. Le Borra è "a rischio frane", ma il progetto va avanti. Almeno secondo la Provincia

"Quella discarica non s'ha da fare"

■ Tre sindaci alleati per il no, ma ancora non ci sono certezze sul futuro impianto. A parte il fatto che dovrebbe ospitare solo ceneri

Paola Tozzi

A poche settimane dall'approvazione della proposta di Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti, documento che dà praticamente per scontata la futura realizzazione della discarica a Le Borra, per i cittadini figlinesi e per quelli dell'intero Valdarno non ci sono certezze sulle dinamiche e le tempistiche che porteranno – se porteranno – all'inizio del conferimento dei rifiuti nel territorio di Gaville. Il "se" è d'obbligo, e non è solo un palliativo per rassicurare la popolazione: il nero su bianco stampato sul testo della proposta, infatti, si scontra con la posizione espressa recentemente e in maniera unitaria dalle amministrazioni dei tre comuni interessati: Figline, Cavriglia e San Giovanni Valdarno. Il primo "veto", diciamo così, riguarda proprio la scelta del sito di Le Borra, un'area dalle particolari conformazioni morfologiche la cui compatibilità con l'accoglimento di una discarica è ancora tutta da dimostrare. "Come risulta dalle analisi di massima del Piano provinciale dei rifiuti – dicono i tre sindaci – a Le Borra ci sono problematiche ambientali che andranno valutate attentamente, cosa che ad oggi non è stata ancora fatta. Bene ha fatto quindi il Comune di Figline ad acquistare il terreno (*pratica ancora in fase di conclusione*, ndr) in modo che chiunque avrà titoli per prendere decisioni in merito dovrà prima discuterne in maniera approfondita e per niente scontata con il sindaco e con i due comuni limitrofi". Sembra infatti che il terreno di Le Borra, classificato a rischio geomorfologico G3 e G4, sia interessato da frane attive. La cosa impedirebbe per legge la realizzazione di qualsiasi tipo di impianto di smaltimento. Il dato, che sembrerebbe



I TRE SINDACI RIUNITI. (NOCENTINI AL CENTRO)

“*Due strutture di smaltimento rifiuti nel raggio di pochi chilometri*”

poter chiudere la questione discarica ancora sul nascere, non ha invece per il momento bloccato né i progetti né le intenzioni. Nel frattempo è stata prevista la riduzione del volume dei rifiuti che potrebbero esservi conferiti: da 3 milioni di metri cubi si è passati ad uno solo. "Rifiuti che – sottolinea con forza il sindaco figlinese Riccardo Nocentini – si intendono solo e soltanto come ceneri ed inerti al servizio del realizzando termovalorizzatore di Selvapiana-Ru-

fina. Mai si potrà parlare qui di rifiuti tali e quali". Ma anche su questo punto gli interrogativi sorgono spontanei: se la vicina discarica di Podere Rota, nel Comune di San Giovanni, esaurirà la sua capienza, dove saranno dirottati i rifiuti? Il Valdarno diventerà una grande pattumiera, con due discariche in funzione nel raggio di pochi chilometri? La poca chiarezza espressa dai documenti e dalle dichiarazioni in sede provinciale aretina e fiorentina su queste questioni, continua a creare forte ansietà nell'opinione pubblica. I sindaci ribadiscono ferma contrarietà e minacciano addirittura barricate e blocchi stradali nell'eventualità che camion di rifiuti si dirigano verso Le Borra. Si aspetta adesso un chiarimento convincente dalle Province.

SMART(PHONE) DEMOCRACY. Novità in arrivo

Il graffito? Lo segnalo sul web

Abiti a Figline, o semplicemente vivi Figline per questioni di lavoro o di amicizie, o ti trovi casualmente a passare per qualche luogo del territorio? Ti capita di vedere un lampione rotto, una buca in un marciapiede, una scritta che imbratta una facciata o un segnale stradale, un sacchetto di rifiuti lasciato lì dove non deve stare? Ebbene: se possiedi un cellulare smartphone o un computer puoi direttamente segnalare la "situazione di disagio" al Comune, il quale attraverso un sistema informatico, provvederà a pubblicare su un apposito spazio web la tua segnalazione, e a monitorare passo dopo passo gli interventi messi in atto per risolvere il problema. Si tratta di un servizio innovativo che ha preso il via a Figline nello scorso mese di dicembre: il Comune, unico fra quelli toscani, ha infatti aderito al progetto "Decoro Urbano". Un servizio gratuito per i cittadini e per le istituzioni che vi aderiscono, una proposta, come ha spiegato l'assessore Daniele Raspini, "per una cittadinanza attiva in filo diretto con l'amministrazione comunale". L'idea rappresenta anche un modo per avvicinare il cittadino alle Istituzioni, troppo spesso viste come un Ente lontano, difficile da capire e da penetrare per l'eccesso di burocrazia. Questo vale soprattutto per le nuove generazioni, che guarda caso sono anche quelle che di più capiscono ed utilizzano con destrezza i nuovi strumenti informatici e tecnologici e che si muovono con più naturalezza dentro le nuove frontiere del web. Aiutare la macchina comunale a funzionare meglio è molto semplice: sul sito <http://figline-valdarno.tecoro-urbano.org>, vengono pubblicate le segnalazioni in arrivo. Un ufficio competente vaglia preventivamente le



segnalazioni, impedendo la pubblicazione di quelle non consone, non pertinenti o in conflitto con le condizioni d'uso. A questo punto il Comune visualizza la segnalazione arrivata, e può allertare l'ufficio competente, il quale può attivarsi per intervenire. Nel mentre lo status dell'operazione cambia in diretta: a seconda dei casi potrà essere "in attesa", "in carico", oppure "risolta". Tutte le segnalazioni saranno liberamente consultabili e condivisibili in rete, visualizzate su una mappa del territorio comunale, con a fianco la foto scattata e il punto esatto in cui si trova l'intervento da

*I disservizi
si comunicano
direttamente
dal telefonino*

eseguire. E' possibile segnalare disservizi relativi alla gestione dei rifiuti, alla segnaletica stradale e alla manutenzione delle strade e delle aree verdi, al vandalismo, alle affissioni abusive. **I.P.T.**

ISTITUZIONI

ALUNNI RIUNITI AL TEATRO GARIBALDI PER LA FESTA DELLA TOSCANA

A novembre l'assegnazione del Premio Bambagella: l'edizione 2011 è andata all'Ospedale Serristori

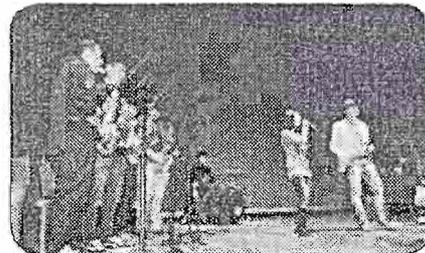
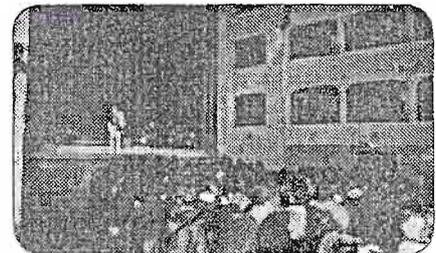
Il 30 novembre scorso è stato assegnato il Premio Bambagella 2011, un riconoscimento che la Presidenza del Consiglio comunale di Figline rivolge ogni anno ad un cittadino che si è particolarmente distinto in campo locale o internazionale mantenendo un forte legame con la città. Nel 2011 il Consiglio comunale, con l'unanimità di tutti i gruppi, ha deciso di assegnare all'Ospedale Serristori il premio, che è stato ritirato al Teatro Garibaldi da Averardo Bossi Pucci Serristori, dalle Suore dell'ospedale e da uno degli ultimi assunti presso la struttura sanitaria. L'assegnazione del Premio Bambagella è avvenuta in concomitanza con la Festa della Toscana, che ha radunato al teatro cittadino gli alunni delle scuole per ricordare l'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre 1786 ad opera del Granduca Pietro Leopoldo.

Quest'anno la festa è stata dedicata al tema "Una storia, tante diversità", ovvero una fotografia ed una sintesi di esperienze e storie diverse. A Figline la Presidenza del

Consiglio comunale ha organizzato questa giornata con la partecipazione del Coro dell'Istituto "Vasari", delle Scuole di musica e di canto del Teatro Garibaldi e dell'associazione culturale "Pegaso": nel corso della mattinata, inoltre, alcuni studenti stranieri del "Vasari" hanno recitato delle poesie ciascuno nella propria lingua d'origine. "La Festa della Toscana è un bel momento per stare insieme agli studenti delle nostre scuole e approfondire con loro alcune tematiche importanti - hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini ed il presidente del Consiglio comunale, Massimiliano Morandini - : anche quest'anno la Regione ha scelto un argomento denso di significati, cioè la diversità, un elemento distintivo che va difeso perché è motivo di crescita culturale e sociale per ciascuno di noi. A questa festa il Comune di Figline ha voluto dare un valore aggiunto come l'assegnazione del Premio Bambagella all'Ospedale Serristori, non quindi una persona fisica come generalmente avviene, bensì una realtà alla quale tutti noi figlinesi siamo molto legati. Le tre persone che hanno ritirato il premio rappresentano idealmente il passato, il presente ed il futuro di questo ospedale che ha contribuito alla crescita della nostra Figline".

A conclusione di questa bella giornata di festa la Presidenza del Consiglio comunale di Figline tiene a ringraziare per la collaborazione l'Isis Vasari nelle persone del

preside Andrea Marchetti e della prof.ssa Mazzoni, l'associazione culturale Pegaso nella persona di Gino Dei e Gabriele Mori per le ricerche storiche effettuate.



POLITICHE SOCIALI

AUDIZIONE CONSILIARE SU SOLIDARIETÀ E SOCIALE

L'assemblea si è riunita per ascoltare i progetti di tre associazioni del territorio

Sabato 26 novembre si è tenuta una seduta del Consiglio comunale per ascoltare i progetti e le prospettive di tre associazioni presenti sul territorio. Si è trattato di un'audizione richiesta dalle stesse realtà associative e che - come ha sottolineato il Presidente Massimiliano Morandini - il parlamentino figlinese ha accolto con il consenso unanime dei gruppi consiliari.

Il primo intervento è stato della Compagnia del Cuore di Unicoop Firenze, che ha presentato il progetto "Un cuore si scioglie". A seguire l'Aseba (Associazione Senza Barriere) con lo "Sviluppo del vivere sociale" ed infine l'Asp Martelli, che ha illustrato lo stato attuale dell'Azienda di servizi alla persona e le prospettive per i prossimi anni.

Il Presidente del Consiglio comunale, Massimiliano Morandini, ha sottolineato l'importanza di questa audizione, che è stata un'ottima occasione per presentare le attività di tre realtà molto attive sul territorio.

TERRITORIO

COM-UNICO: PARTITO IL PERCORSO PARTECIPATIVO

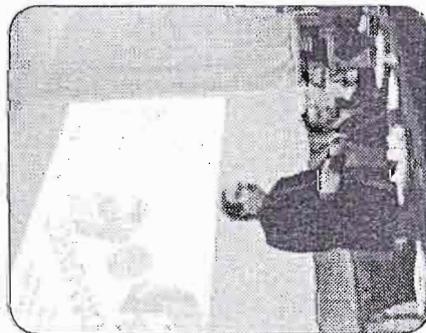
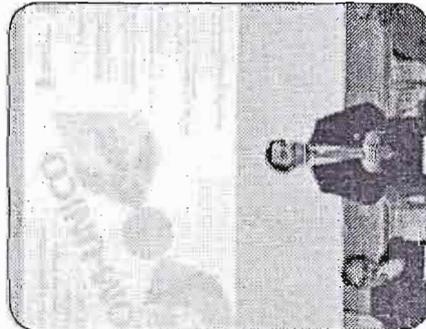
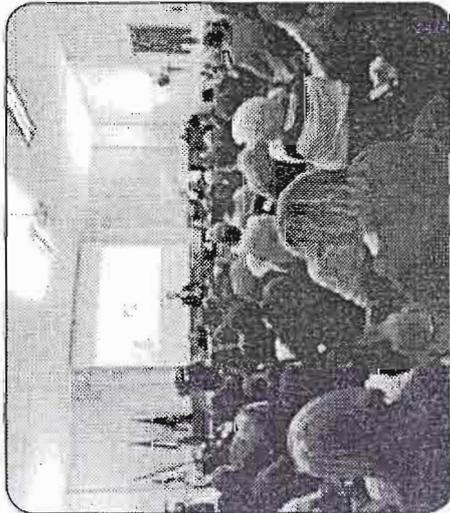
Al dicembre si è svolto il convegno di presentazione del progetto di fusione dei Comuni di Figline e Incisa

È stata la Sala consiliare del Comune di Figline, gremita di cittadini e addetti ai lavori, a sancire il via ufficiale al percorso partecipativo per il progetto di fusione dei Comuni di Figline e Incisa.

"Com-Unico", questo il titolo del convegno tenutosi il 16 dicembre a Figline, ha visto tra i relatori i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, il direttore di Irpet, Stefano Casinovi Benvenuti, il direttore del Communication Strategies Lab dell'Università di Firenze, Luca Toschi, e il dirigente del Comune di Figline, Valerio Iossa. Nel corso del convegno particolare interesse è stato suscitato da una prima relazione socio-economica condotta da Irpet, uno studio che analizza la popolazione residente, le caratteristiche del sistema produttivo, la struttura della spesa pubblica locale e compie alcune prime riflessioni sul progetto di fusione e sui vantaggi che ne conseguiranno: accrescimento della dimensione demografica (circa 24 mila abitanti), aumento della specializzazione funzionale degli operatori, semplificazione delle procedure, maggior efficienza amministrativa e anche maggior peso politico. Tra gli altri interventi anche un'analisi sui processi di fusione amministrativa curata dal dirigente del Comune di

Figline, Valerio Iossa, ed infine un contributo del prof. Luca Toschi, direttore del Communication Strategies Lab che seguirà tutto il percorso di partecipazione.

"Si tratta di una grande sfida, un esempio di come due Amministrazioni, alleandosi, possono guardare al futuro con ottimismo per raggiungere semplificazione ed efficienza amministrativa, ma anche un maggior peso politico - hanno detto i sindaci Nocentini e Giovannoni -. Il Comune unico di Figline e Incisa non è però solo questo, è infatti un modo per pensare un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni, è una nuova comunità che si unisce per raccogliere questa opportunità e sfidare la crisi. Questo percorso deve essere partecipato e deve venire dal basso: "Com-Unico" è stato infatti un convegno ricco di idee e contributi che, con nostra grande soddisfazione, sono arrivati soprattutto dalla cosiddetta società civile. Tutto questo oggi ci permette di avere già una base molto solida per dare il via al comitato per il Comune unico, dove saranno protagoniste le associazioni culturali e di volontariato sociale, le imprese, i sindacati, le forze politiche e tutta la cittadinanza attiva che ha voglia di creare qualcosa di nuovo".



AMBIENTE

ACQUA DI QUALITÀ: DOPO UN MESE RISPARIAMATE 24MILA BOTTIGLIE

Il fontanello installato ad ottobre al Centro "Il Giardino" ha erogato 966 litri di acqua al giorno

Sono estremamente positivi i dati relativi ai primi 37 giorni di servizio del fontanello di acqua di qualità che il Comune di Figline ha installato lo scorso 29 ottobre nei giardini Dalla Chiesa, davanti al Centro sociale "Il Giardino".

I litri di acqua erogati sono stati 35.772, di cui 32.983 liscia e 2.789 frizzante per una media di ben 966,81 litri al giorno. Ma il dato che più sorprende – e che fa più piacere all'Amministrazione – è quello sulle bottiglie di plastica risparmiata, ben 23.848: per rendere meglio l'idea è come se a Figline in 37 giorni gli operatori di Aer avessero svuotato dieci campagne di plastica in meno. Sulla scia di questi dati



risulta positivo anche il quadro economico, visto che i cittadini hanno finora risparmiato complessivamente 5.365,80 euro; la spesa totale per acqua frizzante (il gas costa 10 centesimi a litro) è stata invece di 278,90 euro.

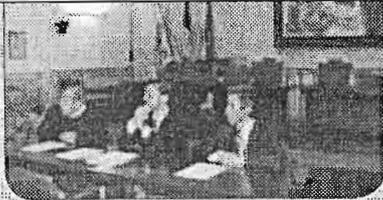
"Quello che arriva dal primo mese di monitoraggio è un risultato davvero ottimo – ha commentato l'assessore all'Ambiente, Danilo Sbarriti – sia per quanto riguarda il risparmio economico che per il risparmio ecologico sulle bottiglie di plastica risparmiate. Accogliamo quindi con grande entusiasmo questi dati, che ci fanno ben sperare in previsione dell'inaugurazione di un nuovo fontanello che avverrà entro la fine di gennaio in piazza Don Minzoni al Matassino".

Ricordiamo che il fontanello installato ai giardini Dalla Chiesa eroga acqua naturale gratuitamente (fresca o temperatura ambiente), mentre per rendere frizzante l'acqua servono solo 10 centesimi di euro per ogni litro. Il progetto relativo all'acqua di qualità prevede inoltre l'installazione di altri quattro fontanelli, ma all'interno di strutture come la palestra dell'Isis Vasari, la palestra di San Biagio, la palestra della scuola "Da Vinci" in via Garibaldi e il cantiere comunale. In totale si tratta di sei fontanelli per un costo complessivo di 41mila euro che sono stati finanziati al 70% dalla Provincia di Firenze tramite contributi regionali e al 30% direttamente dal Comune di Figline.

AMBIENTE

COMUNI UNITI

SULLA DISCARICA DI LE BORRA

Figline, Cavriglia e San Giovanni condividono la strategia sulla questione dei rifiuti

Lo scorso dicembre i sindaci di Figline Valdarno, Cavriglia e San Giovanni Valdarno hanno incontrato i giornalisti per parlare della discarica di Le Borra, un argomento su cui hanno opinioni comuni e che li vedrà lavorare insieme per la tutela del territorio valdarnese, "perché - hanno sottolineato - è fondamentale essere uniti in questioni delicate come quelle sui rifiuti".

"Siamo amministratori del territorio che sanno che i rifiuti vanno smaltiti se non ci vogliamo ritrovare in situazioni di emergenza e pericolosità come in Campania - hanno spiegato Riccardo Nocentini per Figline, Ivano Ferri per Cavriglia e Maurizio Viligiardi per San Giovanni -. Però questo significa anche che tutti devono prendersi le proprie responsabilità e la responsabilità deve essere del sistema: Le Borra, dove innanzitutto andranno risolte problematiche di natura ambientale riguardanti l'area stessa, potrà essere una discarica solo per ceneri ed inerti a servizio dei termovalorizzatori ed è impensabile che siano aperte contemporaneamente due discariche (Podere Rota e Le Borra) a pochi chilometri l'una dall'altra".

"Come infatti risulta dalle analisi di massima del Piano Provinciale dei rifiuti - hanno proseguito i tre sindaci -, a Le Borra ci sono problematiche ambientali che andranno valutate attentamente al fine di dimostrare che in quell'area la discarica può essere realizzata, cosa che ad oggi non è stata ancora dimostrata. Bene ha fatto quindi il Comune di Figline a comprare l'area, in modo tale che chi avrà la titolarità per compiere gli studi ambientali e poi eventualmente per realizzare la discarica, dovrà discuterne in maniera molto approfondita e per niente scontata con il Comune di Figline e di conseguenza con i Comuni limitrofi come Cavriglia e San Giovanni".

"Il 18 novembre scorso - hanno concluso i sindaci Nocentini, Ferri e Viligiardi - abbiamo avuto un incontro con gli assessori provinciali di Firenze e Arezzo, Renzo Crescioli e Andrea Cutini, ai quali insieme abbiamo chiesto di chiarire quel Protocollo tra le due Province che ha creato disappunto e scompiglio nell'opinione pubblica, specificando che la discarica di Le Borra sarà soltanto per ceneri ed inerti e che sarà successiva alla realizzazione dei termovalorizzatori e a Podere Rota. In ogni caso i Comuni di Figline, Cavriglia e San Giovanni controlleranno che le Province attuino quanto abbiamo chiesto".

CULTURA

LA STAGIONE DI PROSA

DEL GARIBALDI ENTRA NEL VIVO

Tra gennaio e marzo cinque appuntamenti con gli spettacoli del teatro figlinese

Sono cinque gli spettacoli in programma tra gennaio e marzo al Teatro Garibaldi di Figline, dove la stagione di prosa 2011/12 entra nel vivo presentando commedie di grande interesse.

Dopo lo spettacolo del 6 gennaio con Lunetta Savino ed Emilio Solfrizzi in "Due di noi", la prosa del Garibaldi torna il 27 gennaio con Luigi De Filippo interprete di "A che servono questi quattrini?". Il 3 febbraio sarà invece la volta di una commedia delicata e divertente, "Il Catalogo", che avrà come protagonisti Ennio Fantastichini ed Isabella Ferrari; il 24 febbraio, invece, Maurizi Nichetti curerà la regia de "La Verità" con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli ed infine il 2 marzo il palco del Garibaldi sarà tutto di Giuliana De Sio per la rappresentazione de "La lampada galleggiante", un'opera scritta dalla penna sottile ed intelligente di Woody Allen. Come ogni anno, tutti i sabato pomeriggio il Ridotto del Garibaldi ospiterà "Aperitivo a Teatro", un momento di incontro con gli attori intervistati da un critico teatrale.

Ogni spettacolo sarà in scena il venerdì alle ore 21 (abbonamenti turno A), il sabato alle ore 21 (abbonamenti turno B) e la domenica alle ore 16,30 (abbonamenti turno C). I biglietti sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Garibaldi (piazza serristori) nel seguente orario: 9,30-12,30 e 16-19. Prezzi: poltrona numerata platea 22 euro (ridotto 20), posto palco numerato 1°, 2°, 3° ordine centrale 20 euro (ridotto 16), posto palco numerato 1°, 2°, 3° ordine laterale 13,50 euro (ridotto 11), posto palco numerato 4° ordine 11 euro.

Per maggiori informazioni visitare il sito internet del Comune: <http://ufficiostampa.comune.figline.it>



PER I GIOVANI

GIOVANI: UN BANDO PER 200 ASSEGNI DI RICERCA

Per questa operazione la Regione Toscana mette a disposizione 6 milioni di euro

Segna un altro punto lo sviluppo del capitale umano e la qualificazione dei giovani laureati in Toscana: sono in arrivo, con un nuovo intervento, 200 Assegni di Ricerca Congiunta. La Regione Toscana sta infatti per pubblicare un bando, a favore di percorsi di alta formazione nella ricerca, per giovani dottori di ricerca e laureati con già tre anni di esperienza: potranno partecipare a progetti promossi da Università e Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, e saranno cofinanziati dalle imprese. Il bando uscirà entro questo mese. Questo permetterà di indirizzare i giovani ricercatori non solo verso la carriera accademica, ma soprattutto verso l'inserimento nel mercato del lavoro.

"Si tratta - afferma Stella Targetti, vicepresidente della Regione Toscana - di un investimento sul capitale umano della nostra regione: vogliamo puntare su quei giovani che hanno già perfezionato la propria capacità di ricerca conseguendo il titolo più alto previsto dal nostro sistema di alta formazione o avendo già fatto una esperienza di lavoro in questo ambito. Vogliamo contribuire a dotare il nostro sistema, universitario e della ricerca, di risorse umane in grado di contare su una continuità di lavoro, in un momento in cui la contrazione di risorse statali colpisce anche questa capacità di rinnovamento del capitale umano".

I 200 assegni, di durata biennale e dell'importo ciascuno di 30 mila euro annui, saranno finanziati al 50% dalla Regione che interviene con un totale di 6 milioni di euro derivanti dai Fondi europei FSE. Il restante 50% verrà coperto dalle Università e dagli Enti di Ricerca proponenti con fondi propri o con fondi di terzi, non derivanti da altri finanziamenti comunitari. Tre le caratteristiche dei candidati per ottenere un assegno di ricerca: dovranno avere non più di 35 anni, dovranno essere disoccupati o inoccupati, e dovranno essere titolari di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente) o di un diploma di specializzazione di area medica, oppure titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso università e centri di ricerca pubblici o privati.

I beneficiari del bando, ovvero i soggetti pubblici del sistema di ricerca toscano, dovranno presentare un programma di intervento complessivo nei settori che la Regione ritiene strategici per la Toscana: scienze della vita (biomedicina; medicina personalizzata-omics ...), biorobotica e neuroscienze (nuove generazioni di robot ...), sistemi avanzati di accelerazione della conoscenza (nuove piattaforme ITC, nuovi device e sistemi di calcolo, reti di sensori, telecomunicazioni ...), fotonica (chip ad alta integrazione di circuiti fotonici e elettronici, sistemi di telecomunicazione, tecnologie laser ...), nanomateriali (sostituzione di materie prime rare, materiali riciclabili ...), energie rinnovabili (nuove fonti energetiche ...), social innovation (limitatamente a integrazione e inclusione sociale, multiculturalità, social housing), spazio e aerospazio (tecnologie spaziali per applicazioni terrestri).

Il programma di intervento complessivo raggrupperà più progetti specifici di ricerca per ciascuno dei quali potranno essere attivati fino a 3 assegni.

I criteri di valutazione per aggiudicare gli assegni di ri-

cerca agli enti in parte terranno conto della capacità di ricerca dell'ente stesso (considerata in base alla consistenza del personale di ricerca che impiega) e in parte premieranno i progetti che, oltre alla qualità e alla coerenza con gli obiettivi e le scelte strategiche della Regione Toscana, faranno emergere la capacità di fare rete (con altri enti di ricerca pubblici e con soggetti privati) ed il collegamento a progetti e partenariati più ampi (nazionali ed europei).

"Questo nostro intervento - conclude Stella Targetti - ha l'ambizione di posizionarsi in coerenza con la capacità di investimento delle singole istituzioni, premiando quelle che sono capaci di promuovere progetti condivisi da soggetti terzi (imprese, fondazioni, enti pubblici, altre istituzioni della ricerca europee), nel presupposto che questo sia un parametro di qualità importante e al tempo stesso un passo verso quella innovazione del sistema produttivo e pubblico che passa dalla capacità di trasferire conoscenze".



CULTURA

DIRITTI UMANI: SI È SVOLTA LA IV LETTURA DI PERLAMORA

Al Centro storico-culturale una giornata di discussione con la presenza di studiosi e personalità

Giovedì 8 dicembre presso il Centro storico-agricolo Perlamora di Figline si è tenuto un evento culturale sul

tema dei diritti umani, ovvero la "IV lettura Perlamora" durante la quale alcune personalità che conoscono direttamente le situazioni più a rischio nel mondo hanno raccontato le loro esperienze sul tema "Africa".

Questa lettura sulla pace e sui diritti umani è un evento con cadenza annuale, conclude il programma del Perlamora Festival e rientra nel progetto del Parco tematico sui diritti umani ideato da Lorenzo Melani e che in parte è già operativo negli spazi esterni del Centro.

L'appuntamento, giunto alla sua quarta edizione, quest'anno ha avuto come tema centrale "I volti delle Afriche" e si è tenuto nel pomeriggio dell'8 dicembre alla presenza di esperti e studiosi dell'argomento, nonché personalità impegnate sul terreno dei diritti umani. Organizzato in collaborazione con la rivista "Testimonianze", l'evento si è basato su una riflessione a più voci sulle prospettive, le contraddizioni e le speranze delle tante "Afriche" con cui ci troviamo a confrontarci a poco più di mezzo secolo dal 1960, "anno dell'Africa" e passaggio cruciale del processo di decolonizzazione. Afriche al plurale dunque, perché il plurale è la realtà complessa, ricca, variegata anche se spesso ancora rimossa di questo grande continente che non è fatto solo di deprivazione e sottosviluppo, ma anche e soprattutto di vitalità umana e culturale e di volontà di aprirsi al futuro. In questo quadro, un'attenzione particolare è stata riservata all'area mediterranea e nordafricana: un vero e proprio "mondo in rivoluzione" investito di un processo convulso di trasformazione che richiede analisi attente ed iniziative di dialogo, di cooperazione e di interlocuzione da parte dell'Europa.

La giornata è iniziata con il saluto del presidente Lorenzo Melani, che ha parlato del significato dei diritti umani e della pace come valori fondanti per tutti i popoli, del senso di giustizia e della difesa dei più deboli. A seguire la presentazione degli ospiti a cura di Giorgio Torricelli, coordinatore della serata: nell'ordine hanno preso la parola Severino Saccardi (direttore "Testimonianze"), Luca Faccenda (studioso e critico d'arte), Pape Diaw (studioso, animatore e mediatore culturale Arci), Giancarlo Ceccanti (geologo), Enrico Cecchetti (coordinatore Euro-African Partnership), Sauro Testi (sindaco di Bucine), Alfiero Ciampolini (direttore circondario Empolese-Valdelsa) e infine le conclusioni di Danilo Sbarriti (assessore alla Pace e alla Cooperazione internazionale del Comune di Figline).

"Ormai è una bella abitudine trascorrere l'8 dicembre con la lettura del Centro Perlamora - hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore Danilo Sbarriti -, un evento che mette in giusto risalto un tema per niente scontato, cioè quello dei diritti umani. Per l'Amministrazione di Figline, che proprio in questa legislatura ha introdotto un Assessorato alla Pace e alla Cooperazione internazionale, è importante discutere e approfondire argomenti come questi con personalità impegnate in prima linea per la difesa di questi diritti. Quindi al centro culturale Perlamora va tutto il nostro apprezzamento anche per l'impegno profuso nella realizzazione del Parco sui diritti umani".

Il Centro Perlamora tiene a ringraziare tutti gli enti che hanno patrocinato l'evento: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Arezzo, Comune di Figline Valdarno, Comune di Bucine, Comune di Reggello, Comune di Loro Ciuffenna, Comune di Castelfranco di Sopra, Comune di Pian di Scò, Pro Loco di Figline Valdarno, Ente nazionale Giovanni Boccaccio, Terre del Levante Fiorentino, Unione dei Comuni del Distretto socio-sanitario aretino, La Nazione.

ISTITUZIONI

DECORO URBANO: FILO DIRETTO TRA COMUNE E CITTADINI

Un progetto partecipativo per segnalare casi di degrado con foto da cellulare o computer

Lo scorso 18 novembre il Comune di Figline Valdarno ha aderito, unico in Toscana, all'innovativo progetto denominato Decoro Urbano. "Si tratta di un servizio gratuito per i cittadini e per le istituzioni - ha spiegato l'assessore Daniele Raspini -, una proposta per una cittadinanza attiva in filo diretto con l'Amministrazione comunale. Decoro Urbano è infatti uno strumento per la segnalazione di disagi attraverso cellulare smartphone o computer, un servizio innovativo per contribuire alla risoluzione dei problemi del nostro territorio".

Usufruire di questo servizio è molto semplice: si vede qualcosa che non va (rifiuti abbandonati, lampioni rotti, ecc.), lo si fotografa e si invia la segnalazione tramite un sistema informatizzato. Il progetto consente infatti di comunicare disservizi relativi alla gestione dei rifiuti, alla manutenzione e alla segnaletica stradale, al degrado nelle aree verdi, al vandalismo e alle affissioni abusive. Tutte le segnalazioni sono liberamente consultabili e visibili in rete perché vengono visualizzate su una mappa del comune di Figline con a fianco la foto scattata ed il punto esatto (geo-referenziato) in

cui si trova l'intervento da eseguire. A questo punto la segnalazione è in attesa di essere gestita dall'ufficio competente, il quale ogni volta riceve una e-mail di avviso: gli invii dei cittadini, inoltre, sono controllati preventivamente dalla società titolare del sistema, che ne impedisce la pubblicazione non pertinente o in conflitto con le condizioni d'uso. Tutte le segnalazioni vengono pubblicate su <http://figline-valdarno.decorourbano.org> e il Comune di Figline può visualizzarle in un pannello di controllo cambiando di volta in volta lo status dell'operazione, che può essere "In attesa", "In carico", "Risolta". In quest'ultimo caso viene inviato in automatico una comunicazione al cittadino che aveva inoltrato la segnalazione.

"Questo è un modo semplice, gratuito e sicuramente utile per arrivare tempestivamente alla risoluzione di problematiche presenti sul nostro territorio - ha detto l'assessore Raspini -, pertanto chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini nel portare a conoscenza l'Amministrazione di quelle situazioni che potrebbero migliorare il decoro urbano della nostra Figline".

questo è un
Comune Attivo.

DECORO
URBANO
WE DO IT

figline-valdarno.decorourbano.org

TERRITORIO**IL CAI VALDARNESE SOFFIA
SU 25 CANDELINE**

*Un 2012 in festa e con tante iniziative
per la locale sezione del Club Alpino Italiano*



La Sezione Valdarno Superiore del Club Alpino Italiano ha presentato sabato 10 dicembre nella Sala consiliare del Comune di Figline il programma di attività per il 2012. Quest'anno il calendario risulta particolarmente ricco e contiene iniziative speciali dedicate ad un evento che va festeggiato al meglio, ovvero il venticinquesimo compleanno della sezione.

Insieme alle numerose e usuali escursioni di varia difficoltà, nel 2012 la sezione ha dato particolare importanza alle gite in Toscana ed in Valdarno, con l'obiettivo fondamentale di diffondere la conoscenza e contribuire alla valorizzazione del nostro straordinario territorio. E non mancheranno neanche le gite per i più piccoli "baby-cai" e per i più preparati, per i quali è in corso la programmazione della scalata del Cervino.

A margine del programma escursionistico, la sezione Cai valdarnese organizzerà diversi eventi culturali come proiezioni, conferenze, esibizioni di cori alpini, corsi di introduzione all'escursionismo per i nuovi iscritti, visite in siti archeologici e storici.

Per maggiori informazioni sulle attività visitate il sito www.caivaldamosuperiore.it.

CULTURA**FAMIGLIE A TEATRO CON
"STASERA PAGO IO!"**

*Al Teatro Garibaldi si è svolta una rassegna teatrale
per grandi e piccini*



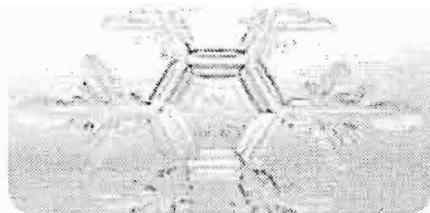
Nei mesi di dicembre e gennaio al Teatro Garibaldi si è svolta "Stasera pago io!", una rassegna di spettacoli dal vivo in orario serale. Chiave del successo di questo progetto è stata l'innovativa formula: il solo pubblico pagante erano i bambini, che con un biglietto da 5 euro hanno potuto portare a teatro i propri familiari, i quali, muniti di un "fantassegno" (denaro virtuale che non comporta nessuna spesa) sono entrati gratis allo spettacolo. I ragazzi si sono procurati i "fantassegni" partecipando a giochi teatrali (presso le scuole e i centri commerciali Coop della zona) o rivolgendosi ad Agita (333.8970929, 055.9156387) anche per conoscere il calendario delle incursioni teatrali.

Il progetto, pensato e strutturato da Fondazione Toscana Spettacolo in collaborazione con Giallo Mare Minimal Teatro e con la collaborazione dell'Associazione Agita, sul territorio di Figline era teso a coinvolgere i bambini, le scuole e le famiglie affinché il teatro fosse vissuto non come un'occasione speciale, ma come una necessità, una buona abitudine per tutti. Uno degli obiettivi era far vivere ad adulto e bambino un momento comune di cultura e divertimento. E' essenziale offrire ai ragazzi opportunità formative e ludico-emozionali che possono contribuire in modo determinante sul loro percorso di crescita.

Il programma di "Stasera pago io!" ha proposto tre spettacoli presso il Teatro Garibaldi di Figline prodotti da compagnie nazionali specializzate nel teatro per ragazzi che hanno un valore assoluto sul piano artistico tanto da essere programmati anche in stagioni di prosa tradizionali. Gli spettacoli in cartellone - che hanno ottenuto un ottimo consenso di pubblico - erano "La cicala e la formica", "Bit & Bold e il racconto di Biancaneve" e "La storia di Hansel e Gretel".

PROTEZIONE CIVILE**NEVE E GHIACCIO:****ECCO COME COMPORTARSI**

Tutte le indicazioni da seguire in caso di nevicate



Per fronteggiare eventuali fenomeni di neve e ghiaccio il Comune di Figline contribuirà all'acquisto - attraverso l'attivo di bilancio di Autunnia 2011 - di un nuovo mezzo spalaneve che andrà in dotazione al Gaib, l'associazione convenzionata con il Comune per servizi di Protezione Civile, la quale nei mesi scorsi si è dotata anche di un nuovo spargisale. Intanto ad ottobre la macchina comunale di Protezione Civile si è riunita in municipio per fare il punto della situazione con l'assessore Carlo Simoni, un incontro tecnico per verificare l'organizzazione del Comune in vista della stagione autunno-invernale con particolare attenzione verso i fenomeni di neve, ghiaccio e rischio idraulico. Dopo questo incontro è stato inoltre affisso un manifesto con tutte le informazioni utili per i cittadini.

Si ricorda comunque che ghiacciate e precipitazioni nevose sono eventi atmosferici non sempre prevedibili e questo richiede che, in previsione della stagione autunno-invernale, tutti debbano contribuire per ridurre al massimo i disagi che potrebbero verificarsi. E' consigliabile - e in alcuni casi obbligatorio come per chi percorre alcune strade provinciali e le autostrade - dotare l'auto di gomme da neve o catene, specie se si abita o si frequentano zone montane o di collina: a Figline le strade provinciali interessate dall'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve montati sono l'intero tratto della SP16 Chianti-Valdarno, l'intero tratto della SP56 Brollo-Poggio alla Croce e la SP87 Ponte Matassino-Reggello. Inoltre si consiglia di provare il montaggio delle catene controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro: le catene da neve devono comunque essere sempre pronte all'uso. Inoltre si consiglia di fornirsi di un'adeguata e idonea scorta di sale da utilizzare per la viabilità privata (anche pedonale) e per gli eventuali marciapiedi esterni, nonché di dotare ogni stabile ed ogni struttura di un'attrezzatura minima come badili e pale da neve. Infine si raccomanda di tenersi informati sulle previsioni e sull'evoluzione del tempo a scala locale e di utilizzare le auto solo per motivi indispensabili ed indifferibili per non esporsi a rischi inutili e allo scopo di lasciare quanto più libera possibile la viabilità ai mezzi ed al personale impegnato negli interventi di messa in sicurezza.

In caso di ghiacciate o di nevicate con persistenza di neve al suolo e per tutelare l'incolumità pubblica, si invita inoltre la cittadinanza a rimuovere la neve dai marciapiedi davanti alle proprie abitazioni o esercizi commerciali; a pulire la cunetta stradale e liberare eventuali

caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque; a spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgomberate nel caso in cui siano previste condizioni di gelo; ad aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dello stabile; ad abbattere eventuali lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde; a rimuovere le autovetture parcheggiate a bordo strada per permettere di liberare le carreggiate.

Per maggiori informazioni è possibile collegarsi al sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile all'indirizzo <http://protezionecivile-arnosudest.055055.it>. Il Comune di Figline ha inoltre dato massima diffusione delle presenti indicazioni attraverso l'affissione pubblica di manifesti e la rete civica comunale (www.comune.figline-valdarno.fi.it).



di crisi come quello che stiamo attraversando. Inoltre – ha osservato Salvadori – si tratta di aiuti per interventi che vanno ad incentivare settori importanti come l'ammodernamento delle aziende e la sicurezza sul lavoro, e anche interventi sui boschi e le strutture di servizio, come piste e strade forestali, che sono strategici per la difesa dell'ambiente e il presidio del territorio. Maggiorazioni – ha concluso Salvadori – sono previste per i giovani, mentre, per tutti, c'è una novità importante che consente di recuperare anche le domande già ritenute ammissibili negli anni precedenti, ma che non era stato possibile finanziare".

Ecco, punto per punto, le novità e le caratteristiche salienti dei bandi.

Con la misura 121 gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) possono usufruire di finanziamenti comunitari messi a disposizione dalla Regione Toscana per la realizzazione, tra l'altro, di investimenti per il miglioramento ambientale, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul posto lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore, per le attività di produzione, allevamento, trasformazione e commercializzazione e di miglioramento fondiario.

Per questi investimenti, è possibile ricevere un finanziamento con un tasso di contribuzione che va dal 20% al 30% della somma necessaria all'intervento, elevabile al 40% per particolari tipologie di investimento sulla sicurezza e di miglioramento ambientale. Se l'azienda è condotta da un giovane agricoltore oppure si trova in zone montane, in determinati casi, si può avere una maggiorazione ulteriore del 10%.

Con la misura 122, invece, sono finanziabili gli interventi aziendali finalizzati al miglioramento dei boschi e delle strutture a loro servizio (strade e piste forestali, fabbricati aziendali e altre strutture fisse) all'acquisto di macchine, alla pianificazione e la certificazione forestale, interventi per la sicurezza, realizzati da privati proprietari o affittuari di terreni forestali di proprietà privata, singoli o associati, imprese forestali, Comuni e loro associazioni. In questo caso sono previsti tassi di contribuzione pari al 50% delle spese ammissibili, elevabili al 60% per investimenti realizzati in zone montane/svantaggiate/natura 2000.

Le domande di aiuto potranno essere presentate, per l'annualità 2012, fino alle ore 13.00 del 15 marzo 2012 utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sul sito www.artea.toscana.it.

Le domande dovranno essere presentate all'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA), sono esenti da bollo e saranno inserite in una graduatoria unica a livello provinciale. Potranno essere sottoscritte dai richiedenti attraverso i centri di assistenza agricola o nel sistema ARTEA.

I bandi prevedono, inoltre, che dal 16 marzo 2012 gli imprenditori agricoli professionali, per la misura 121, o i possessori privati o i Comuni, per la misura 122, potranno presentare nuovamente domanda di aiuto a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2013. In questo caso il termine ultimo di presentazione delle domande scadrà alle ore 13,00 del 31 ottobre 2012.

Una importante novità è stata introdotta per le domande di aiuto che sono state presentate nelle annualità precedenti (dal 2008 al 2011) e riconosciute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi. Queste, infatti, saranno reinserite nella graduatoria relativa all'annualità 2012 previa presentazione da parte del richiedente di una conferma della domanda di aiuto iniziale con la quale manifesta la sua intenzione di procedere alla re-

alizzazione degli investimenti in caso di ammissibilità a finanziamento. La conferma di domanda potrà essere presentata entro le ore 13.00 del 15 marzo 2012, con le stesse modalità descritte per la domanda di aiuto.

TERRITORIO

PUBBLICATI SUL BOLLETTINO DELLA REGIONE TOSCANA I BANDI ATTUATIVI DELLA MISURA 121 E 122

Piano sviluppo rurale: nuovi bandi per oltre 7 milioni di contributi



Sono stati pubblicati sul Burt, il bollettino ufficiale della Regione Toscana, n. 47 Parte III del 23 novembre 2011 i bandi attuativi della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Piano di Sviluppo Rurale". Con entrambe le misure sono finanziabili tutti gli interventi a carattere aziendale volti a migliorare o potenziare le attività agricole e forestali o i fattori produttivi ad esse collegati.

"Si tratta complessivamente – ha sottolineato l'assessore all'agricoltura e foreste della Regione Toscana – di 7,5 milioni di euro di fondi pubblici, che metteranno in moto una bella quantità di investimenti, grazie al meccanismo di compartecipazione e che rappresentano un buon volano per le imprese, tantopiù in un momento



FACCIAMO IL PUNTO SU...

CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA

di Lorenzo Zorini

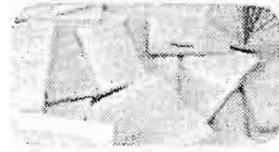
Il Centro Documentazione Donna dell'Assessorato alle Pari Opportunità ha sede presso la Biblioteca Comunale di Figline Valdarno, è aperto il venerdì dalle 16,30 alle 18,30 e si propone di raccogliere e ordinare libri dedicati all'universo femminile presso la propria sezione dedicata in Biblioteca e di sostenere ed organizzare iniziative che promuovono la storia femminile e le donne del territorio.

Il CDD è nato il 25 Gennaio 2008 e nell'arco di quattro anni, in collaborazione con il Comitato Pari Opportunità del Comune, ha organizzato importanti iniziative legate al mondo della scrittura (quali la presentazione del libro "Le Favole non dette" di V.

Luxuria e de "Il cofanetto dei ricordi", opera redatta in collaborazione con l'ISIS "G. Vasari" per valorizzare il patrimonio storico "femminile" del territorio) e della fotografia (quale il concorso fotografico "Obiettivo Donna" realizzato in occasione del Festival Valdarno 2010).

Per il 4° anniversario dalla sua nascita, il CDD ha promosso per il 21 Gennaio 2012 alle ore 9.30 presso la Biblioteca Comunale la presentazione del libro "Miss Uragano - La ragazza inglese che fece l'Italia" di Paolo Ciampi (portavoce della Regione Toscana, ndr) aperta alle scuole ed alla cittadinanza.

Relativo al tema delle protagoniste



femminili del Risorgimento, come la protagonista del libro "Miss Uragano", il CDD ha seguito il progetto di realizzazione della mostra "L'altro Risorgimento", volta a sensibilizzare i figlinesi sul ruolo attivo delle donne negli anni dell'Unità.

Il CDD collabora inoltre con Artemisia, associazione operante a Figline contro la violenza alle donne, con la quale ha in progetto alcune iniziative future.

IDEE E PROPOSTE

IL CORPO DELLE DONNE

... Oltre il velo della TV - di Lorenzo Zorini



"Sei uscita con molti uomini, potresti essere definita una poco di buono" oppure "Invece che fare la sportiva, potevi sposarti un principe, no?", "Scopriarsi, indossare tacchi alti, catenine sadomaso... Questo è il look perfetto da donna!", ma anche "Vi sto invidiando il vostro avanzate!"

Queste sono solo alcune citazioni di donne prese da trasmissioni televisive importanti, dove sono finite le qua-

lità del femminile nelle immagini che oggi dominano?

Le donne in TV sono diventate delle maschere a causa della chirurgia estetica, semplici corpi gonfiati in un grande circo mediatico di cui loro sono i fenomeni. E' come se, ad un certo punto, la donna avesse smesso di guardarsi allo specchio ed avesse iniziato a nascondersi dietro di esso per paura di esporre la propria vulnerabilità. Vulnerabili e quindi deboli, mentre la televisione ricerca modelli femminili di forza e sicurezza, equiparando le donne più famose ad atteggiamenti maschilisti. Sara Tommasi affermò che lei "era il prodotto che lei stessa vendeva al mercato dello showbusiness". Prodotto e quindi incapace di volontà propria, dipendente dagli altri e dalle loro voglie. Si può ritenere che la televisione non ci riguardi, non ci influenzi e non ci chiami in causa direttamente, ma le immagini proposte invadono il nostro mondo in maniera incessante: "l'importante è apparire, l'essenza non fa presenza". Non c'è più tempo da perdere inseguendo la nostra immagine, occorre semplicemente riprenderla e non venderla più. Donne, uomini, anziani e bambini, il nostro tempo è adesso! Se non ora, subito!



UN'UNICA CONTINUA STORIA LUNGA 600 ANNI ARTEMISIA 1500, ANNA 2011

di Laura Gentini

Artemisia Gentileschi, figlia del pittore Orazio Gentileschi, nacque nel 1593 a Firenze, e fu una pittrice della scuola Caravaggesca... Sì, ma a noi non interessa cosa lei dipingesse. Piuttosto, come la giovane donna arrivò ad essere una pittrice di successo? Ebbe la strada spianata perché figlia d'arte? Non esattamente. La giovane Artemisia dovette combattere più volte nella sua giovane età per far riconoscere il proprio talento: a partire dallo stupro subito, che il padre appoggiò per favorire la propria carriera artistica, fino al rifiuto di ammissione dell'accademia della belle arti per il solo fatto di essere donna. "Sì, ma era la fine del '500 italiano..." si sente echeggiare dall'opinione popolare. Prendiamo in esame dunque Anna, utilizzando uno pseudonimo: vive nel 2011, magari proprio in Italia, ha appena completato gli studi e cerca lavoro. Considerando già la scarsa disponibilità di lavoro in genere di cui oggi non ci occuperemo in senso stretto, per Anna resta comunque difficile trovare un impiego. Innanzitutto molto probabilmente le verranno offerti lavori part-time. Perché ha la possibilità, prima o poi, di una maternità. I lavori ad orario continuato in questo senso vengo-

no esclusi molte volte dai datori di lavoro stessi. Minor ore di lavoro, minore paga. Ma sarebbe il male minore. Quante volte sentiamo i media denunciare datori di lavoro che assumono in cambio di favori sessuali? Anna, specialmente se di bell'aspetto, dovrà far i conti anche con questo. Artemisia grida il suo femminismo ad alta voce, e la sua protesta echeggia in Firenze, Napoli, Roma, Venezia, tutte città in cui lei ha vissuto.

Non sappiamo invece se Anna rifiuterà oppure no lo sfruttamento sessuale in cambio di lavoro. Le ragazze che vediamo nelle denunce mediatiche protestano e si attivano per una condizione migliore delle lavoratrici, ma se questi uomini di mal costume esistono, viene spontaneo ricondurre il fenomeno a qualche ragazza consenziente. No?

Artemisia non aveva la legge dalla sua parte, oggi Anna sì. Oggi le donne hanno un grande strumento per rivendicare i loro diritti: si chiama "la legge è uguale per tutti". Non aspettiamo che sia la società a cambiare la propria mentalità, dal 1500 a oggi abbiamo ottenuto solo la segretezza di certi comportamenti.

FEMMINISMO, QUESTO SCONOSCIUTO - LE PAROLE (NON) SONO PIETRE

di Mattia Rutilensi

La parola "maschilismo" di solito si usa con un'accezione negativa, indicando una presunta superiorità degli uomini sulle donne, rivendicata dai primi. Il suo opposto è il "femminismo", una parola che però non ha la stessa carica denigratoria. Dare a qualcuno del maschilista è ritenuto offensivo, mentre dire ad una donna che è femminista, a volte, può risultare quasi un complimento. Perché tale distinzione? Questa differenza può essere spiegata considerando il femminismo come una reazione all'eccessiva importanza (vera o presunta) assunta dagli uomini in numerosi ambiti sociali, per raggiungere la tanto agognata parità dei sessi. Il femminismo non

avrebbe quindi un suo significato assoluto, si definirebbe soltanto in contrasto al maschilismo. C'è però un'altra scuola di pensiero, quello che si potrebbe definire "iper-femminismo", che sposta ancora un po' più in alto l'asticella. Chi la pensa così non punta soltanto all'uguaglianza tra uomo e donna, ma addirittura esalta il ruolo della donna oltre quello del maschio.

E voi che ne pensate? Cosa significa oggi essere femminista secondo voi? Scrivete pure una mail a centrogiovanimattatoio@gmail.com o commentate sulla nostra pagina facebook "La scossa-Giovani ad alto Voltaggio" e che il dibattito abbia inizio!

LA PRESENTAZIONE

L'ALTRO RISORGIMENTO

Quando le donne lottano per la libertà di tutti - di Erica Nocentini & Mattia Rutilans

Dal 22 ottobre al 12 novembre si è tenuta, nel Palazzo Pretorio di Figline Valdarno, la mostra "L'altro Risorgimento". L'ennesima noiosa esposizione su Garibaldi & Co.? Non esattamente. Corinna Pieri, organizzatrice dell'evento, ha voluto descrivere ciò che è "altro" da Mazzini, Garibaldi e Cavour, ha infatti preso in esame la partecipazione femminile alla formazione dell'unità d'Italia. La mostra si articola in ventiquattro pannelli,

ognuno dei quali racconta la storia di uno o più personaggi del Risorgimento italiano, sia dal punto di vista astratto, con poesie o romanzi, sia in senso pratico, proteggendo i rivoluzionari o abbracciando personalmente le armi. Il percorso prende avvio da una famosa scrittrice di fine Settecento, Madame De Stael, autrice del romanzo "Corinna o L'Italia", espressione dell'emarginazione subita dalle donne con interessi e capa-

bilità intellettuali. Il percorso si conclude con Maria Musso Ferraris, citata per aver lottato in prima persona per i diritti delle donne sul lavoro. Il tragitto tra queste due importanti donne, è mediato da figure di altrettanta importanza; per citarne alcune: Bianca Milesi Mojon, Giuditta Bellerio Sidorì (la donna amata da Mazzini), Cristina Trivulzio di Belgiojoso e Anna Maria Mozzoni. Ma non si parla solo di donne: oltre all'immancabile

riferimento a Mazzini, si cita anche Salvatore Morelli, definito come "il primo paladino dei diritti delle donne", imprigionato più volte per le sue convinzioni. Insomma, è proprio vero, "dietro a ogni grande evento ci sono sempre delle grandi donne" e questa mostra ce ne dà l'ennesima conferma. Noi della redazione de "La Scossa" siamo partiti dalle tematiche espresse in questa mostra per approfondire alcuni



ambiti di un argomento di tale ampiezza, quali: l'emarginazione delle donne (ora, come nel passato), il significato della parola femminismo, il ruolo che la donna assume in televisione e l'importanza del Centro Documentazione Donna (promotore della mostra stessa).